

SPAZIO DONNA

Rapporto di valutazione finale

Gennaio 2024





PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

SERVIZI DIDATTICI
E SCIENTIFICI
PER L'UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

arco



SPAZIO DONNA

RAPPORTO DI VALUTAZIONE FINALE

Gennaio 2024

ARCO Action Research for CO-development

ARCO è un centro universitario che offre servizi di ricerca, consulenza qualificata e formazione. Abbiamo un'esperienza decennale in sviluppo locale, sviluppo inclusivo, economia sociale, valutazione, valutazione di impatto, alimenti sostenibili ed economia circolare.

Conta sulle competenze di economisti, merceologi, statistici, scienziati politici e sociologi, unendo il rigore scientifico alla ricerca soluzioni pratiche.

ARCO c/o PIN S.c.r.l Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze

Piazza Giovanni Ciardi, 25

59100 Prato (PO) Italy

Tel: + 39 0574 602561

Email: info@arcolab.org

Website: <https://www.arcolab.org/>

LinkedIn: arco lab

Facebook: @ARCOcentre

Instagram: @arco_lab

GRUPPO DI RICERCA

Questo documento è stato prodotto dal centro di ricerca **ARCO (Action Research for CO-Development)** di PIN S.c.r.l. | Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, elaborato da Linda Terenzi con il supporto di Giulia Dingacci e la supervisione di Caterina Arciprete, PhD.

Le opinioni espresse in questo documento sono quelle delle autrici e non necessariamente riflettono le politiche o la posizione ufficiale di altri soggetti dell'organizzazione.

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo ringraziare Sabrina Vincenti (referente nazionale di Spazio Donna), Valeria Legrenzi (referente Spazio Donna Brescia), Francesca Martino (referente Spazio Donna Milano Giambellino), Roberta Fiore (referente Spazio Donna Napoli) e Marta Mearini, (referente Spazio Donna Roma) per il loro supporto logistico e per aver accolto la valutazione come un'opportunità di riflessione e apprendimento collettiva. Un ringraziamento per il loro tempo e condivisione a tutte le operatrici e staff di progetto di Brescia, Milano Giambellino, Napoli e Roma. Infine, ringraziamo tutte le donne, beneficiarie delle azioni progettuali, che hanno condiviso con noi le loro storie attraverso la partecipazione alle attività di valutazione.

INDICE DEI CONTENUTI

EXECUTIVE SUMMARY	4
1 INTRODUZIONE	7
2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
2.1 CATENA DEI RISULTATI	9
3 QUADRO DELLA VALUTAZIONE	10
3.1 OBIETTIVI	10
3.2 METODOLOGIA	10
3.3 STRUMENTI	11
4 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	14
4.1 ANALISI DEI CRITERI OCSE-DAC	14
4.1.1 RILEVANZA	14
4.1.2 COERENZA	18
4.1.3 EFFICACIA	21
4.1.4 EFFICIENZA	22
4.1.5 IMPATTO	26
4.1.6 SOSTENIBILITÀ	39
5 LA PAROLA ALLE DONNE	41
6 PUNTI APERTI	47
ANNEXO 1 – AGENDA DELLA VALUTAZIONE	45

EXECUTIVE SUMMARY

TITOLO PROGETTO: Spazio Donna		
<p>FOCUS</p> <p>Il progetto Spazio Donna promosso da WeWorld nel 2014, ha attivato in varie città italiane degli Spazi di aggregazione e socializzazione per le donne che vivono in contesti difficili, con l'obiettivo di sviluppare ed aumentare l'empowerment delle donne per favorire la realizzazione di una comunità di cittadini e cittadine attiva, partecipe, collaborativa, non discriminatoria e per ridurre la violenza di genere attraverso la prevenzione e l'emersione di situazioni a rischio.</p> <p>Il finanziamento del Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo copre quattro degli otto Spazi Donna presenti sul territorio nazionale, ovvero nelle città di Brescia, Milano Giambellino, Napoli e Roma. A questi si aggiungono altri quattro Spazi Donna sul territorio nazionale, nelle città di Bologna, Cosenza, Milano Corvetto e Pescara.</p> <p>Il contesto socio-economico-politico di ciascun territorio è molto differente, e per tali ragioni, pur conservando un certo grado di uniformità nelle azioni e metodologie di intervento, le attività di ciascuno Spazio vengono realizzate in maniera da adattarsi al contesto e ai bisogni delle beneficiarie, nonché definite sulla base dell'esperienza ed expertise dell'organizzazione partner e includono attività di benessere psico-fisico, orientamento formativo e sul lavoro, ad attività culturali, supporto alla genitorialità. In ogni Spazio vengono poi promossi interventi e iniziative gratuite per promuovere l'autostima, la progettualità e l'autonomia delle donne, attraverso un lavoro sulle dimensioni dell'empowerment.</p> <p>È proprio il lavoro sull'empowerment che consente di innescare processi di consapevolezza che, in numerosi casi, porta alla luce situazioni di violenza domestica. Spazio Donna rappresenta in tal senso un luogo di emersione, capace di leggere i campanelli di allarme portati dalle storie delle donne.</p>	DURATA	12 MESI
	DATA INIZIO	01 gennaio 2023
	DATA FINE	31 gennaio 2024
	LUOGHI DI INTERVENTO	BRESCIA MILANO GIAMBELLINO NAPOLI - SCAMPIA ROMA - SAN BASILIO
	PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> - Brescia – Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS, - Milano Giambellino: WeWorld (da luglio 2023, prima era a gestione della Coop La Grande Casa), - Napoli – Scampia: WeWorld, - Roma – San Basilio: Be Free Cooperativa Sociale.
	BENEFICIARIE DIRETTE	<p>390 beneficiarie dirette, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BRESCIA: 109 donne - MILANO GIAMBELLINO: 69 donne - NAPOLI: 183 donne - ROMA: 147 donne <p><i>Il totale raggiunto può includere donne che in trimestri consecutivi hanno partecipato alle attività.</i></p>
<p>QUADRO DELLA VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione mira a stimare l'efficacia degli Spazi nell'aumentare l'empowerment delle beneficiarie, nonché di analizzare il grado di conformità del progetto rispetto ai criteri OCSE-DAC (2019) di rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità.</p> <p>La metodologia di valutazione triangola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del raggiungimento degli indicatori di outcome e output, come proposti nei quadri logici di progetto. • L'uso di metodi misti, qualitativo e quantitativo, per la raccolta e analisi dei dati. • L'utilizzo di un approccio partecipativo che ha consentito di prendere in considerazione le percezioni delle beneficiarie e dei principali stakeholder. • Visite sul campo iniziali e finali, e incontro con beneficiarie, operatrici e stakeholder di progetto, per comprendere le specificità di ogni territorio e di quanto realizzato. <p>Infine, i dati raccolti sono stati elaborati in Dashboard interattive consegnate a WeWorld, con lo scopo di diffondere la cultura della valutazione come strumento di apprendimento, utilizzando un approccio <i>data-oriented</i>.</p>	 VALUTATORE	<p>ARCO Action Research for CO-Development di PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze</p>
	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Desk Analysis - 1 Intervista semi-strutturata al capofila - 8 Interviste Semi-strutturate alle coordinatrici e alle operatrici di Spazio Donna - 4 Interviste o Focus Group Discussion Strutturati con 21 donne - 4 Interviste semi-strutturate a enti della rete - Questionario di soddisfazione (N= 158) - Questionario eventi (N= 18) - Questionario di empowerment Parte-operatrice (N=153) - Visita iniziale a Brescia - Visita finale a Brescia, Milano Giambellino, Napoli e Roma

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

RILEVANZA *L'intervento ha fatto le cose giuste?*

RILEVANZA RISPETTO AL CONTESTO Spazio Donna è un luogo **accogliente** dove, attraverso attività specifiche, eventi e iniziative, le donne beneficiarie che vi accedono, hanno la possibilità di lavorare sull'**empowerment**. Ciascuno Spazio applica una **omogenea metodologia** di intervento definita nella pubblicazione di WeWorld (2017), che include però elementi di **flessibilità** così da lasciare a ciascuno spazio la possibilità di definire le attività sulla base del contesto socio-economico locale, oltre che delle expertise del partner che gestisce lo Spazio. Questo consente a ciascuno Spazio di essere fortemente rilevante rispetto ai bisogni del contesto

RILEVANZA RISPETTO AI BISOGNI DEI BENEFICIARI Spazio Donna è fortemente rilevante rispetto ai bisogni delle beneficiarie: le attività loro proposte vengono definite sulla base dei **bisogni espressi ed inespressi** dalle beneficiarie che frequentano lo Spazio. Infatti, spesso, dopo aver risolto un bisogno e raggiunto un obiettivo, le beneficiarie portano nuove necessità. Per ciascuna donna viene dunque attivata una vera e propria **presa in carico** con la co-costruzione di un progetto individualizzato per lavorare su tematiche intime e complesse, legate ad empowerment e violenza di genere.

ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DELLO SPAZIO Nella metodologia Spazio Donna lo spazio riveste un'importanza cruciale: infatti, Spazio Donna è un **luogo accogliente**, con spazi specifici dedicati alle attività e con caratteristiche definite. Le donne beneficiarie di progetto hanno riportato durante le interviste della valutazione finale che varcare la soglia di Spazio Donna e trovarsi in un posto accogliente e bello ha **consentito loro di trovare la forza e il coraggio** di aprirsi. I quattro Spazio Donna sono stati valutati tutti molto positivamente dalle beneficiarie di progetto.

INCLUSIVITÀ – GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE Nel contesto di Spazio Donna si iniziano a trattare questioni **intersezionali e trasversali**: si lavora sull'inclusione di donne migranti, sulla diversità culturale (ad esempio, attraverso le letture di autrici napoletane-nigeriane o albanesi omosessuali). Seppur per le questioni legate all'orientamento sessuale ci siano realtà associative specificamente attive su questi temi, si tratta comunque di **tematiche emergenti** e, gli Spazi Donna iniziano a notare una maggiore rilevanza di tali argomenti.

COERENZA *L'intervento si pone in coerenza?*

ALLINEAMENTO CON LE POLITICHE NAZIONALI Spazio Donna risulta **fortemente allineato** con le principali convenzioni e regolamentazioni sul tema. Coerentemente con quanto emerso nel corso della precedente valutazione (2021), Spazio Donna continua a rappresentare una **buona pratica** di lavoro su empowerment e promozione della parità di genere, nonché una buona pratica di lavoro in sinergia con altri attori delle reti e tavoli tematici.

COERENZA ESTERNA AL PROGETTO Il progetto si pone in forte in **sinergia** con interventi che già vengono realizzati nei territori di intervento su tematiche **complementari** a quelle affrontate da Spazio Donna. La rete territoriale di Spazio Donna è molto forte e consente di realizzare, ove necessario, specifici **invii ad altri servizi** consentendo di creare, tra le altre, una elevata complementarietà con i servizi già offerti sul territorio, di realizzare invii efficaci e che permettano di rispondere a tutti i bisogni delle beneficiarie, nonché di effettuare pressione politica sulle istituzioni locali affinché i temi dell'empowerment e della violenza contro le donne diventino prioritari nelle agende politiche.

COERENZA DEL PROGETTO CON LA MISSIONE E VISIONE DEI PARTNER Si conferma la **coerenza** di Spazio Donna con la missione di WeWorld e di ciascun partner territoriale, dunque ponendosi in **continuità** con le linee di azione che ciascun partner che gestisce lo Spazio Donna porta avanti. L'esperienza derivante da Spazio Donna e dal presidio del territorio consente a WeWorld di realizzare un **permanente assessment dei bisogni** delle donne, del territorio, delle istituzioni e degli attori locali.

EFFICACIA *L'intervento ha fatto le cose giuste?*

RAGGIUNGIMENTO DEGLI INDICATORI DI OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI Per ciascuno dei quattro Spazi, si è analizzato il grado di raggiungimento di obiettivi specifici e risultati attesi. In generale, come si evince dall'analisi dell'avanzamento degli indicatori, si sottolinea che il trend nel raggiungimento dei target è molto positivo. Spazio Donna è stato dunque efficace nell'aumentare le capacità relazionali, personali e psicosociali delle donne beneficiarie e dei/delle figli e figlie.

Per semplificare il monitoraggio e la comparabilità, è auspicabile definire obiettivi e indicatori in modo comune tra i diversi Spazi (seppur con target diversificati), oltre che uniformare la maniera di raccogliere i dati.

EFFICIENZA *In che maniera sono state utilizzate le risorse?*

PIANIFICAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE La composizione delle equipe di Spazio Donna include **professioniste con competenze ed expertise specifiche e complementari**, rendendo possibile una gestione completa dei singoli casi delle beneficiarie. In alcuni Spazi Donna sono presenti, inoltre, figure di supporto che si occupano di attività specifiche (es. insegnanti di yoga, legali), volontarie, giovani donne in Servizio Civile, tirocinanti. In alcuni Spazi (es. a Roma), il numero di operatrici dell'equipe inizia ad essere sottodimensionato rispetto al numero di donne prese in carico, aprendo una riflessione sulla necessità di allargare l'equipe e gli orari di apertura dello Spazio Donna per riuscire ad ospitare tutte le donne che si rivolgono allo Spazio. L'importanza delle equipe e il **ruolo centrale delle operatrici** viene confermato dai dati raccolti attraverso la Scheda Empowerment somministrata alle donne. L'uso delle **risorse economiche** è risultato essere efficiente: WeWorld concorda un budget annuale con ciascuno Spazio per coprire l'affitto annuale dello Spazio, le utenze, una parte delle risorse umane e spese extra. Ciascuno Spazio è poi indipendente nella ricerca di ulteriori fondi e finanziamenti per co-finanziare le attività, o per coprire il costo di ulteriori risorse umane che lo Spazio decide di inserire nell'equipe.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E COMUNICAZIONE Gli Spazi Donna oggetto della presente valutazione sono gestiti per metà direttamente da WeWorld, e per l'altra metà da cooperative e organizzazioni del territorio. Il **radicamento territoriale** dei partner e delle operatrici rappresentano un valore aggiunto che consente di accedere alle reti e attori che lavorano sui temi dell'empowerment e della violenza di genere. La **gestione diretta** da parte di WeWorld consente di dare una direzione comune al lavoro degli Spazi, ma anche laddove vi sono partner territoriali che gestiscono, la direzione comune viene garantita dai meccanismi di **governance** messi in atto.

IMPATTO *Che differenza fa l'intervento?*

EFFETTI DI LUNGO PERIODO Spazio Donna contribuisce a generare **cambiamenti duraturi** su vari livelli:

1. **BENEFICIARIE:** Le beneficiarie che hanno partecipato in maniera continuativa alle attività hanno raggiunto risultati duraturi e stabili e hanno effettivamente avviato un percorso di empowerment grazie alla presa in carico e all'accompagnamento ricevuto. La partecipazione alle attività di Spazio Donna impatta **in maniera trasversale tutte le dimensioni dell'empowerment, dando allo spazio in sé un ruolo determinante**. Questo dato porta a concludere che la metodologia di intervento di Spazio Donna è molto efficace nel lavorare a tutto tondo sull'empowerment delle donne, che spesso sono dimensioni interconnesse e complementari.
2. **RETE TERRITORIALE** Ciascuno Spazio Donna rappresenta una importante **opportunità** per il proprio territorio di riferimento, grazie alle sinergie con altri enti ed organizzazioni della rete. Infatti, ciascuno Spazio Donna partecipa ai tavoli territoriali sulla violenza di genere, collabora con i servizi di primo e secondo livello del territorio, e realizza invii ad altri servizi o riceve donne inviate.

INGREDIENTI DI SPAZIO DONNA È proprio la **metodologia** di intervento di Spazio Donna ciò che contribuisce al processo di empowerment delle donne. Dunque, durante la valutazione, le operatrici e le beneficiarie sono state invitate a condividere quali siano gli "ingredienti" che compongono la metodologia Spazio Donna e che, combinati, consentono di innescare processi di empowerment efficaci. Questi includono: lavoro di equipe, flessibilità e dialogo e formazione delle operatrici e multidisciplinarietà, accoglienza, empatia, ascolto attivo e sospensione del giudizio da parte delle operatrici, tempo adeguato e non-istituzionalità, supporto pratico ed emotivo, informazione e formazione, lavoro in rete e sinergia con altri servizi.

SOSTENIBILITÀ *I benefici perdureranno?*

MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ Le attività degli Spazio Donna non possono essere sostenibili per loro stessa natura: i servizi e le attività offerte sono infatti completamente **gratuiti**. Questo è una chiara scelta politica, che consente di arrivare sia a persone in difficoltà economiche, limitazioni economiche imposte da partner, ma anche per arrivare a quelle donne che non prenderebbero in considerazione di partecipare a simili attività se fossero a pagamento. Ciò nonostante, alcune **misure**, alcune già intraprese e realizzate, altre ancora al vaglio, possono garantire la sostenibilità del progetto: misure **economiche** (ricerca di nuove fonti di finanziamento, coinvolgimento del pubblico, lavoro con le aziende); misure **istituzionali** (collegamento con i servizi), misure **tecniche** (formazione continua delle operatrici).

DURABILITÀ DEI RISULTATI I risultati innescati da Spazio Donna sono duraturi (i) per le **donne prese in carico** da Spazio Donna, che vengono accompagnate nella costruzione di un percorso di empowerment acquisendo degli strumenti e life skills che poi potranno utilizzare da sole; (ii) per le **reti territoriali** che consentono di supportare in maniera più efficace le beneficiarie, e allo stesso tempo consentono di accedere ai tavoli su violenza di genere, portando l'esperienza maturata negli Spazi; (iii) per le **operatrici e le professioniste** di Spazio Donna che attraverso le formazioni e le supervisioni continue e gli scambi di esperienza tra i diversi Spazi innescano risultati che per loro stessa natura sono duraturi.

1 INTRODUZIONE

Il progetto Spazio Donna promosso da WeWorld nel 2014, ha attivato in varie città italiane degli **Spazi di aggregazione e socializzazione** per le donne che vivono in contesti difficili, con l'obiettivo di sviluppare ed aumentare l'**empowerment delle donne** per favorire la realizzazione di una comunità di cittadini e cittadine attiva, partecipe, collaborativa, non discriminatoria e per **ridurre la violenza di genere** attraverso la prevenzione e l'emersione di situazioni a rischio.

Nell'ambito di questa iniziativa, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo ha finanziato un progetto della durata di 12 mesi (gennaio - dicembre 2023) che agisce su quattro Spazi Donna sul territorio nazionale. In ciascuna città, lo Spazio Donna è gestito direttamente da WeWorld o da partner territoriali, in particolare:

- Brescia – Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS,
- Milano Giambellino: WeWorld (da luglio 2023, prima era a gestione della Coop La Grande Casa),
- Napoli – Scampia: WeWorld,
- Roma – San Basilio: Be Free Cooperativa Sociale.

In aggiunta, quattro altri Spazi Donna sono presenti sul territorio nazionale, nelle città di Bologna, Cosenza, Milano Corvetto e Pescara.

Nei 12 mesi di progetto (tra gennaio e dicembre 2023) sono tante le donne transitate negli Spazi, partecipando ad attività di benessere psico-fisico, ad attività di orientamento formativo e sul lavoro, ad attività culturali, o che hanno usufruito dei servizi di supporto alla genitorialità.

Per provare l'evidenza dei risultati dell'iniziativa, come richiesto dal Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo, WeWorld ha richiesto al centro di ricerca ARCO (Action Research for CO-development) di PIN, Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze di stimare l'**efficacia degli Spazi nell'aumentare l'empowerment** delle beneficiarie, nonché di analizzare il grado di conformità del progetto rispetto ai **criteri OCSE-DAC (2019)** di rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità.

La metodologia di valutazione è stata disegnata in modo tale da cogliere i cambiamenti generati nelle beneficiarie e principali stakeholder, privilegiando dunque una metodologia **partecipativa e qualitativa**, combinata alla **desk analysis** dei documenti prodotti nell'ambito del progetto e all'**analisi quantitativa** dei dati raccolti attraverso i questionari somministrati allo staff ed alle donne. Le informazioni ottenute dall'analisi qualitative sono state dunque triangolate con la desk analysis e con i dati quantitativi, per fornire un'analisi estensiva dei risultati raggiunti.

Questo rapporto di valutazione finale sintetizza quanto emerso, ed è strutturato come di seguito: la Sezione 2 dettaglia il contesto di intervento e la catena dei risultati di progetto, la Sezione 3 riporta il quadro valutativo e la metodologia utilizzata; la Sezione 4 riassume i principali risultati della valutazione, riportando un assessment dei criteri OCSE-DAC; la Sezione 5 riporta le storie delle donne raccolte durante le attività partecipative; infine, Sezione 6 riporta alcune raccomandazioni che possano migliorare i risultati dell'intervento.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il programma Spazio Donna WeWorld, attivo nelle città di Milano (Giambellino e Corvetto), Brescia, Bologna, Roma, Napoli, Pescara e Cosenza, è finalizzato ad aumentare l'empowerment femminile, quale via primaria per la prevenzione e l'emersione della violenza di genere.

[Sito web WeWorld](#)

Figura 1: I luoghi di intervento Spazio Donna

La violenza sulle donne è un problema trasversale, ma ha una maggiore incidenza in contesti caratterizzati da povertà, disoccupazione, criminalità e patriarcato. In questi casi, la violenza, in particolare economica e psicologica, è spesso percepita come normale.

Il finanziamento del Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo copre **quattro** degli otto Spazi Donna presenti sul territorio nazionale, ovvero nelle città di **Brescia, Milano Giambellino, Napoli e Roma** (nella figura il geo localizzatore fuxia, in rosa gli altri Spazi Donna attivi nel territorio ma al di fuori del finanziamento). Il **contesto socio-economico-politico** di ciascun territorio è molto differente, e per tali ragioni, pur conservando un certo grado di uniformità nelle azioni e metodologie di intervento, le attività di ciascuno Spazio vengono realizzate in maniera da adattarsi al contesto e ai bisogni delle beneficiarie, nonché definite sulla base dell'esperienza ed expertise dell'organizzazione partner.



Gli Spazi Donna sono luoghi di **accoglienza e aggregazione** per le donne, anche donne vittime di violenza, che vengono accompagnate nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza sia attraverso un lavoro in sinergia con i Centri Anti Violenza (CAV), come nel caso di Brescia; sia attraverso il diretto supporto dello Spazio e delle sue operatrici, come a Roma. In ogni Spazio vengono poi promossi interventi e iniziative gratuite per promuovere l'autostima, la progettualità e l'autonomia delle donne, attraverso un lavoro sulle diverse dimensioni dell'**empowerment**. È proprio il lavoro sull'empowerment che consente di innescare processi di consapevolezza che, in numerosi casi, porta alla luce situazioni di violenza domestica. Spazio Donna rappresenta in tal senso un luogo di emersione, capace di leggere i campanelli di allarme portati dalle storie delle donne.

2.1 CATENA DEI RISULTATI

Per sintetizzare i principali risultati che Spazio Donna mira a raggiungere e le attività necessarie affinché questo accada, viene di seguito proposta in maniera schematica la **catena dei risultati**, che consente di visualizzare da quali attività ci si aspetta che un cambiamento venga generato. Il progetto adotta una metodologia d'intervento finalizzata ad aumentare l'**empowerment** femminile quale via per la **prevenzione e l'emersione della violenza di genere**¹ (OBIETTIVO GENERALE). Dunque, Spazio Donna mira ad aumentare le **capacità relazionali, personali, psicosociali** di donne e bambine e bambini affinché diventino risorse attive per la comunità (OBIETTIVO SPECIFICO).

Considerando le già citate differenze territoriali, expertise del partner locale, contesto e bisogni identificati, ciascuno Spazio Donna ha poi dettagliato le attività in maniera differenziata, ma in modo tale che consentissero di raggiungere i medesimi obiettivi di medio-lungo periodo. La seguente Figura riassume la catena dei Risultati in aggregato ricostruita a partire dai quadri logici di progetto condivisi con l'ente valutatore.

Figura 2: Catena dei risultati di Spazio Donna



Fonte: Elaborazione delle Autrici a partire dai Quadri Logici di progetto.

¹ <https://www.weworld.it/cosa-facciamo/progetti-in-europa/spazi-donna>

3 QUADRO DELLA VALUTAZIONE

3.1 OBIETTIVI

Obiettivo della valutazione finale esterna è valutare quanto raggiunto al termine dei 12 mesi di progetto. In particolare, la valutazione mira a:

- Determinare il grado di raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi specifici;
- Stimare l'**impatto del progetto sull'empowerment delle donne** partendo dalle percezioni delle beneficiarie e dal grado di attribuzione del cambiamento associato alle diverse azioni del progetto (controfattuale percepito);
- Sviluppare una comprensione dei processi di cambiamento innescati dal progetto sul benessere multidimensionale delle beneficiarie, sul territorio e sui partner locali;
- Identificare e analizzare le principali sfide incontrate durante l'implementazione delle attività progettuali, derivandone raccomandazioni che permettano di migliorare futuri interventi;
- Determinare la conformità di quanto realizzato rispetto ai **criteri OCSE-DAC (2019)** nella fattispecie:
 - **Rilevanza**: la misura in cui gli obiettivi e il design dell'intervento rispondono ai bisogni, alle politiche e alle priorità dei beneficiari, globali, nazionali e dei partner/istituzioni, e continuano a farlo se le circostanze cambiano;
 - **Coerenza**: la misura in cui l'intervento si pone in coerenza e complementarietà con altri interventi attivi nell'area di interesse;
 - **Efficacia**: la misura in cui l'intervento ha raggiunto, o ci si aspetta che raggiunga, i suoi obiettivi e risultati, compresi eventuali risultati differenziali tra i gruppi;
 - **Efficienza**: la misura in cui l'intervento fornisce, o è probabile che fornisca, risultati in modo economico e tempestivo;
 - **Impatto**: La misura in cui l'intervento ha generato o ci si aspetta che generi significativi effetti positivi o negativi, previsti o non previsti, di livello superiore;
 - **Sostenibilità**: La misura in cui i benefici netti dell'intervento continuano, o è probabile che continuino e le misure economiche, sociali, tecniche, istituzionali adottate per garantire la sostenibilità dell'azione.

3.2 METODOLOGIA

La metodologia di valutazione è stata disegnata in modo tale da cogliere i cambiamenti generati nelle beneficiarie, operatrici di progetto e principali stakeholder, privilegiando dunque una metodologia **partecipativa e qualitativa**, combinata alla **desk analysis** dei documenti prodotti nell'ambito del progetto, dei dati e rapporti di monitoraggio e all'**analisi quantitativa** dei dati raccolti attraverso i questionari somministrati alle beneficiarie durante le attività progettuali. Le informazioni ottenute dall'analisi qualitativa sono state dunque triangolate con la desk analysis e con i dati quantitativi, per fornire un'analisi estensiva dei risultati raggiunti dal progetto.

La **valutazione finale** si è basata dunque sulle seguenti componenti metodologiche:

- L'analisi del raggiungimento degli **indicatori** di outcome e output, come proposti nei quadri logici di progetto;
- L'uso di **metodi misti**, qualitativo e quantitativo, per la raccolta e analisi dei dati. Ciò ha permesso di approfondire le dinamiche che hanno consentito il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto;
- L'utilizzo di un **approccio partecipativo** che ha consentito di prendere in considerazione le percezioni delle beneficiarie e dei principali stakeholder, i quali sono stati inclusi in maniera attiva nelle attività valutative. La partecipazione diretta delle beneficiarie ha inoltre permesso di identificare un controfattuale percepito, consentendo di stimare l'impatto del progetto sulle dimensioni di interesse;

- **Visite sul campo** iniziali e finali, e incontro con beneficiarie, operatrici e stakeholder di progetto, per comprendere le specificità di ogni territorio e di quanto realizzato. Le visite per la valutazione finale realizzate nei mesi di novembre-dicembre 2023 hanno consentito di coinvolgere coordinatrici, operatrici, staff di progetto e beneficiarie in interviste semi-strutturate individuali e/o collettive, e focus group discussion.

Le attività svolte da ARCO ai fini della valutazione, gli strumenti utilizzati e gli obiettivi di ciascuno, sono descritti nella tabella degli **Strumenti**, mentre l'agenda dettagliata della missione finale è consultabile all'**Annesso 1**.

Infine, i dati raccolti sono stati elaborati in **Dashboard interattive** consegnate a WeWorld, con lo scopo di diffondere la cultura della valutazione come strumento di apprendimento, utilizzando un approccio *data-oriented*.

3.3 STRUMENTI

In linea con la metodologia, l'ente valutatore ha sviluppato un set di strumenti di rilevazione dei dati necessari a valutare i cambiamenti generati dal progetto.

Gli strumenti sono stati disegnati sulla base della letteratura scientifica e successivamente sono stati adattati ai contesti specifici. La Tabella successiva sintetizza gli strumenti utilizzati per la valutazione finale e le rispondenti coinvolte.

Figura 3: Strumenti utilizzati per la valutazione del progetto

STRUMENTO	RISPONDENTI
1 INTERVISTA SEMI-STRUTTURATA AL CAPOFILA	- 1 Referente nazionale di Spazio Donna, Sabrina Vincenti - 1 Responsabile Programma Italia, Valerio Pedroni
8 INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE DI PERSONA ALLE COORDINATRICI E OPERATRICI DI SPAZIO DONNA	- Brescia: 1 Coordinatrice, Valeria Legrenzi e 3 Operatrici - Milano Giambellino: 1 Coordinatrice, Francesca Martino e 2 Operatrici - Roma: 1 Coordinatrice, Marta Mearini e 3 Operatrici - Napoli: 1 Coordinatrice, Roberta Fiore e 3 Operatrici
4 INTERVISTE E/O FOCUS GROUP DISCUSSION CON BENEFICIARIE DI PROGETTO	- Brescia: 2 beneficiarie di Spazio Donna - Milano Giambellino: 2 beneficiarie di Spazio Donna - Roma: 5 beneficiarie di Spazio Donna - Napoli: 12 beneficiarie di Spazio Donna
4 INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE A UN ENTE DELLA RETE DI SPAZIO DONNA	- Brescia: Responsabile del Consultorio - Milano Giambellino: Insegnante di italiano dell'associazione Le radici e le ali - Roma: Responsabile dell'organizzazione YolK - Napoli: Assistente sociale dell'Unità operativa di salute mentale del distretto 28
158 QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE ATTIVITÀ <i>Dashboard</i>	- Brescia: n= 21 - Milano Giambellino: n= 32 - Roma: n= 71 - Napoli: n= 34
18 QUESTIONARIO EVENTI E INIZIATIVE	- Brescia: n= 10 - Milano Giambellino: n= 8
153 SCHEDE EMPOWERMENT <i>Dashboard</i>	- Brescia: n= 23 (17 completi + 6 parziali) - Milano Giambellino: n= 18 (12 completi + 6 parziali) - Roma: n= 92 (67 completi + 25 parziali) - Napoli: n= 20 (19 completi + 1 parziali)

DESK ANALYSIS	Analisi dei documenti realizzati nell'ambito del progetto: <ul style="list-style-type: none"> ○ documenti di progetto ○ database beneficiarie ○ report e matrici di monitoraggio
VISITA INIZIALE A BRESCIA, VISITA FINALE A BRESCIA, MILANO GIAMBELLINO, ROMA E NAPOLI	<ul style="list-style-type: none"> - Brescia: 26 gennaio 2023 - Brescia: 7 dicembre 2023 - Milano Giambellino: 30 novembre 2023 - Roma: 5 dicembre 2023 - Napoli: 4 dicembre 2023

Fonte: Elaborazione delle Autrici

FOCUS SCHEDA EMPOWERMENT

Questa sezione offre un approfondimento quali-quantitativo sul tema dell'empowerment femminile, che esula e va oltre il quadro logico *strictu sensu*.

Non perfettamente traducibile in lingua italiana, la parola **empowerment** descrive un processo di presa di potere da parte di tutte quelle persone che storicamente non hanno avuto l'opportunità di partecipare pienamente alla società a cause di barriere culturali, sociali, economiche e politiche. Il **processo** di empowerment è un processo per sua natura lungo, potenzialmente conflittuale, che coinvolge la persona nelle sue relazioni con l'altro, con la società, con la cultura prevalente (Kabeer, 2005). L'empowerment delle donne, ovvero di circa il 50% della popolazione è quindi un processo individuale e collettivo che coinvolge la donna e il sistema di relazioni in cui è situata: la famiglia, la comunità, la società nel suo complesso. Nell'**approccio delle capability** a cui fa esplicito riferimento la pubblicazione di WeWorld, 2017, l'empowerment e l'agency sono fondamentali per raggiungere le opportunità a cui una donna dà valore, come vivere una vita sana, potersi prendere cura di sé, avere accesso alla conoscenza, partecipare alla vita pubblica di un paese, avere accesso ad un lavoro dignitoso. Non solo, secondo l'approccio metodologico di WeWorld, l'**empowerment è strumentale a vivere una vita libera dalla violenza**.

Misurare l'empowerment è una sfida metodologica principalmente per due principali motivi: da un lato, si tratta di "fotografare" un processo e non un punto di arrivo; dall'altro la natura multidimensionale del processo richiede una forte attenzione alla definizione di indicatori che siano rilevanti per il contesto e gruppo di riferimento². Pertanto, nell'ambito della presente valutazione, le **dimensioni** sono state identificate in modo coerente con la letteratura e con la natura dell'attività progettuale, mentre gli **indicatori** di riferimento sono stati scelti grazie al coinvolgimento diretto delle beneficiarie durante i workshop iniziali realizzati nel 2021. Tali indicatori sono stati poi aggiornati a gennaio 2023.

#	DIMENSIONI	INDICATORI
---	------------	------------

² Sono diversi gli indicatori che hanno acquisito autorevolezza nel dibattito pubblico come il Gender Equality Measure (GEM) o il WE-MEASR (Women's Empowerment – Multidimensional Evaluation of Agency, Social Capital & Relations) sviluppato da CARE che si propone di misurare l'empowerment delle donne in 3 domini chiave: Agency, Relazioni e Capitale Sociale.

1	Benessere (autostima, autoefficacia e benessere psico-fisico)	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza delle proprie qualità e capacità - Considerazione di sé - Capacità di portare a termine gli impegni presi - Capacità di prendere decisioni relative a sé stessa - Capacità di chiedere aiuto - Buon rapporto con il proprio corpo - Salute fisica - Benessere emotivo
2	Autonomia e Uso del tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Avere uno spazio per sé stessa al di fuori della famiglia - Autonomia nel prendere alcune decisioni - Spostarsi in autonomia all'interno del quartiere - Spostarsi in autonomia fuori dal quartiere
3	Relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Poter contare sul supporto emotivo del partner/marito - Poter contare su una gestione condivisa delle spese familiari - Avere una relazione di coppia che lascia spazio per sé stessa - Avere una relazione basata su fiducia e rispetto reciproco - Avere un buon rapporto con la famiglia di origine / con la famiglia del partner - Poter uscire con le amiche/amici - Poter parlare liberamente di sé stessa con le amiche/amici - Partecipare alla vita sociale della comunità / quartiere in cui vive
4	Genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere i bisogni emotivi, fisici e relazionali del proprio figlio/a - Dedicare del tempo al proprio figlio/a (per giocare, leggere, uscire, ecc.) - Saper gestire le relazioni con il/la figlio/a + - Saper utilizzare un linguaggio adatto ai bambini
5	Lavoro e formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Avere competenze - Avere fiducia di poter trovare un lavoro - Sapersi orientare rispetto al mondo del lavoro - Essere soddisfatta della propria situazione lavorativa - Lavorare - Intraprendere un percorso formativo
6	Accesso alle risorse e ai servizi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i servizi offerti dal territorio - Avere accesso ai servizi
7	Fuoriuscita dalla violenza	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza e forza interiore - Conoscenza dei propri diritti - Poter contare su una rete - Indipendenza economica

Queste dimensioni e indicatori sono stati operazionalizzati in un questionario rivolto a tutte le donne che hanno frequentato lo Spazio Donne per almeno 6 mesi. Il questionario è stato (auto)somministrato sia alle donne utenti che alle operatrici così da poter triangolare i dati provenienti da fonti diverse e ottenere una stima robusta degli effetti del progetto consentendo dunque di triangolare le informazioni provenienti da due diverse fonti, e di approfondire i motivi alla base di eventuali scostamenti. In particolare, la parte-donna del questionario verte sulle percezioni delle donne rispetto al loro percorso, e la parte-operatrice offre una narrazione più esperta e esterna della situazione. Nella compilazione, tutte le domande relative alle diverse dimensioni sono state somministrate a tutte le rispondenti, indipendentemente dall'aver lavorato in maniera specifica sulle diverse dimensioni dell'empowerment.

Al **Questionario di empowerment** hanno risposto 115 donne e operatrici, nei quattro Spazi di riferimento, in particolare:

Brescia	17
Milano Giambellino	12
Napoli	19
Roma	67
Totale rispondenti	115



Note: Dati dal Questionario di empowerment.

4 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Di seguito vengono riportati i principali risultati della valutazione, analizzando quanto realizzato da Spazio Donna attraverso la lente fornita dai criteri OCSE-DAC (OCSE, 2019) di rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità. La risposta alle domande valutative è stata ricavata dall'analisi e triangolazione dei dati raccolti attraverso gli strumenti e le attività di valutazione (si veda **Strumenti**).

Nel rapporto si riporta l'analisi aggregata dei quattro Spazi co-finanziati dal Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo (Brescia, Milano Giambellino, Roma e Napoli), e laddove vi siano eventuali peculiarità o differenze, vengono restituite le esperienze di ciascuno Spazio. Infine, nel paragrafo **La parola alle donne** riportiamo i casi storie e le testimonianze delle beneficiarie raccolte durante le attività di valutazione.

4.1 ANALISI DEI CRITERI OCSE-DAC

4.1.1 RILEVANZA

L'intervento ha fatto le cose giuste? La misura in cui gli obiettivi e il design dell'intervento rispondono ai bisogni, alle politiche e alle priorità dei beneficiari, globali, nazionali e dei partner/istituzioni, e continuano a farlo se le circostanze cambiano.

RILEVANZA RISPETTO AL CONTESTO

Dopo l'istituzione dei primi Spazi Donna a Roma, Napoli e Palermo nel 2014 e dopo aver raccolto feedback e risultati soddisfacenti, WeWorld ha deciso di creare nuovi Spazio Donna in altre città italiane.

Ciascuno Spazio applica una **omogenea metodologia di intervento** definita nella pubblicazione di WeWorld (2017), che include però elementi di **flessibilità** così da lasciare a ciascuno spazio la possibilità di definire le attività sulla base del contesto socio-economico locale, oltre che delle expertise del partner che gestisce lo Spazio. Per meglio

“Gli spazi da 3 sono passati ad 8. Ci sono differenze a livello di impronta di attività legate ai contesti e alle esigenze diverse. Ma comunque c'è una omogeneità di fondo che viene mantenuta.”

Referente Nazionale Spazio Donna

applicare una metodologia di intervento comune agli Spazi e un maggiore presidio, con l'aumentare del numero degli stessi, WeWorld si sta impegnando a tenerne alcuni a gestione diretta: al momento, risultano essere direttamente gestiti da WeWorld lo Spazio Donna Milano Giambellino e Napoli; mentre lo Spazio Donna Roma è storicamente gestito dalla Cooperativa Be Free, garantendo un forte allineamento con l'organizzazione; infine, lo Spazio Donna Brescia, gestito dalla Cooperativa Il Calabrone, risulta essere lo Spazio più recente che ancora sta trovando una propria connotazione alla luce del territorio di riferimento.

Spazio Donna è un **luogo accogliente** dove, attraverso attività specifiche, eventi e iniziative, le donne beneficiarie che vi accedono, hanno la possibilità di lavorare sull'**empowerment**, di aumentare la consapevolezza rispetto alla violenza in ogni sua forma (fisica, sessuale, psicologica ed economica), lavorando dunque in maniera concreta sulla **prevenzione ed emersione della violenza di genere**. In coerenza con questi obiettivi, ciascuno Spazio definisce e pianifica le singole attività da realizzare. Inoltre, le attività, eventi e iniziative si pongono in complementarità con azioni già presenti nel territorio. Questo consente a ciascuno Spazio di essere **fortemente rilevante rispetto ai bisogni del contesto**, seppur le differenze territoriali siano molto accentuate, e i quartieri di Brescia, Scampia (Napoli), Giambellino (Milano), San Basilio (Roma) abbiano caratteristiche molto diverse tra loro.

RILEVANZA RISPETTO AI BISOGNI DELLE BENEFICIARIE

Spazio Donna è **fortemente rilevante rispetto ai bisogni delle beneficiarie**: le attività loro proposte vengono definite sulla base dei **bisogni espressi ed inespressi** dalle beneficiarie che frequentano lo Spazio. Infatti, spesso, dopo aver risolto un bisogno e raggiunto un obiettivo, le beneficiarie portano nuove necessità.

“Abbiamo riscontrato nuove esigenze delle beneficiarie, e dunque il ruolo dello Spazio Donna è cambiato per rispondervi.”

Referente Nazionale Spazio Donna

Negli Spazi Donna con forte presenza di donne straniere (es. Milano Giambellino, Brescia) tra le attività previste vi sono i corsi di italiano, realizzati grazie al lavoro di rete con altre associazioni del territorio (in questo caso con l'Associazione Le Radici e le ali, a Brescia con delle volontarie). Infatti, la decisione di offrire un simile corso risponde alle specifiche necessità di intercettare le beneficiarie su temi di loro interesse per riuscire a lavorare in maniera efficace sull'empowerment socio-relazionale-economico, comprendere le loro situazioni e portare alla luce eventuali situazioni di maltrattamento e favorire l'inclusione sociale.

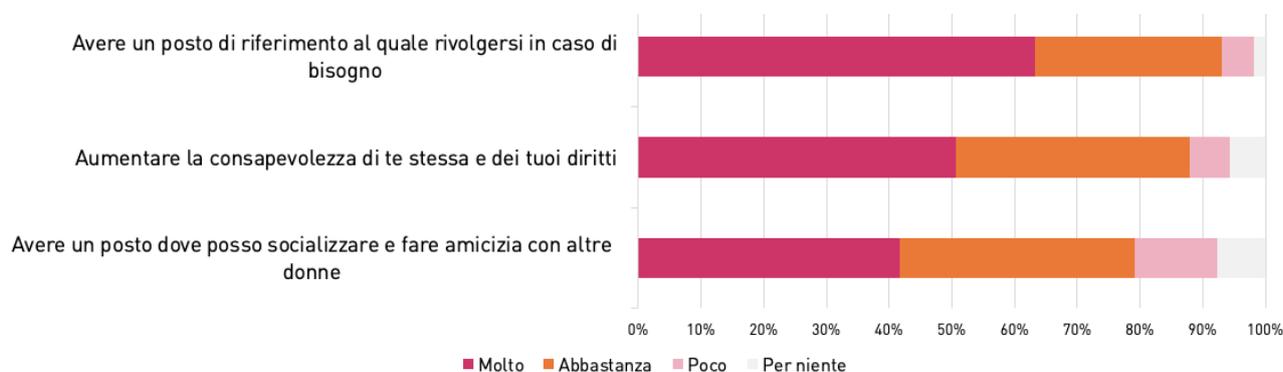
Per ciascuna donna viene dunque attivata una vera e propria **presa in carico** (vedi **Punti aperti**): pur mancando una definizione univoca di presa in carico comune a tutti gli Spazi, quello che viene offerto alle donne nei diversi Spazi Donna è una **co-costruzione di un progetto individualizzato** per lavorare su **tematiche intime e complesse**, legate ad empowerment e violenza di genere attraverso la partecipazione a specifiche attività di gruppo, incontri individuali, orientamento al lavoro, ecc.

Nel corso dell'ultimo anno, i **bisogni e le priorità portati dalle donne sono cambiati rispetto al passato**: bisogno prioritario è apparso essere quello del **lavoro e della formazione**, mentre molto meno richiesto è stato il focus sulla genitorialità. Di conseguenza, le attività di *childcare* degli Spazi hanno iniziato ad essere mirate alla gestione dei bambini per garantire alle madri la possibilità di dedicarsi interamente alla frequentazione di altre attività degli Spazi Donna (es. a Milano Giambellino la *childcare* viene garantita durante le ore del corso di italiano o durante i colloqui individuali di neomamme). Nello Spazio Donna di Roma, dove il lavoro si concentra in particolare sulla fuoriuscita dalla violenza, le operatrici hanno assistito a un aumento del numero delle donne che si rivolgono allo Spazio per casi di **violenza psicologica**, mostrando che potrebbe essere aumentata la sensibilità e la consapevolezza delle donne rispetto al tema.

Inoltre, nell'ultimo anno i **bisogni emergenziali**, quali ad esempio bisogni legati all'**abitazione**, hanno iniziato ad essere evidenziati dalle beneficiarie in maniera sempre più forte (soprattutto nello Spazio Donna Brescia e Milano Giambellino). Lo Spazio non riesce a rispondere direttamente ai bisogni emergenziali ma supporta le donne indirizzandole a servizi specifici attivi sul territorio; questo è reso possibile dal forte radicamento territoriale degli Spazi e dalle sinergie createsi con altre realtà.

La capacità degli Spazio Donna di **rispondere ai bisogni** offrendo percorsi individualizzati è un elemento che è più volte emerso dalle interviste realizzate nel corso delle attività di valutazione ed è stato confermato dall'indagine quantitativa, dalla quale emerge che per il 93% delle rispondenti Spazio Donna rappresenta "un posto di riferimento al quale rivolgersi in caso di bisogno". Inoltre, Spazio Donna consente di aumentare la consapevolezza di sé stesse e dei propri diritti, e risponde al bisogno di socialità.

Figura 4: Rilevanza di Spazio Donna per le beneficiarie



Fonte: Questionario di soddisfazione, N=158 beneficiarie che hanno risposto alla domanda "In che misura la frequentazione dello Spazio ti ha aiutata sui seguenti temi?"

SPAZIO: ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ

Nella metodologia Spazio Donna lo **spazio** riveste un'importanza cruciale: infatti, Spazio Donna è un luogo accogliente, con spazi specifici dedicati alle attività e con caratteristiche definite.

"Una volta individuata la struttura, occorre predisporre un progetto di ristrutturazione che deve prevedere, oltre alla piena corrispondenza di tutti i requisiti di legge sulla sicurezza, anche una serie di accorgimenti mirati a rendere lo Spazio Donna il più accogliente possibile: tinteggiature dai colori caldi e allegri, un arredamento accogliente, di tipo familiare (divani, sedie, tavolini bassi, punti di appoggio per la macchinetta del caffè e ristoro, etc.). Un'attenzione specifica va posta allo spazio dedicato alla Child Care che va allestito in modo adeguato per un'attività dedicata ai bambini e con una consona dotazione di materiale ludico ed espressivo."

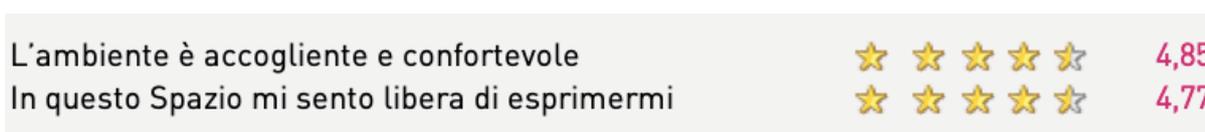
WeWorld Onlus (2017)

Le donne beneficiarie di progetto hanno riportato durante le interviste della valutazione finale che varcare la soglia di Spazio Donna e trovarsi in un posto accogliente e bello ha consentito loro di trovare la forza e il coraggio di aprirsi. I quattro Spazio Donna sono stati **valutati tutti molto positivamente dalle beneficiarie di progetto**: le rispondenti hanno assegnato un punteggio di 4.85/5 all'accoglienza e piacevolezza dello spazio.

"La prima volta che sono stata in un CAV è stato a febbraio 2023. Quel posto lo associo alla parola denuncia, qui, a Spazio Donna, alla parola accoglienza."

Beneficiaria Spazio Donna Roma

Figura 5: Accoglienza dello Spazio Donna



Fonte: Questionario di soddisfazione, N=158 beneficiarie che hanno risposto alla domanda "In generale, da 1 a 5 (dove 1=per niente d'accordo e 5=completamente d'accordo), in che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni?"

Stridente rispetto alla bellezza e accoglienza dello Spazio Donna Milano Giambellino risulta essere la collocazione e l'accessibilità del luogo: infatti lo Spazio è collocato all'interno di un palazzo poco visibile che al momento è coperto da lavori di riqualificazione della piazza, e all'interno di un edificio poco curato, al primo piano senza ascensore e dunque difficilmente accessibile a donne con disabilità motoria. Ma, come riportato dalle operatrici durante l'intervista...

“Entrare dentro questo luogo è proprio bello: considerando che fuori la piazza è brutta, e le scale sono brutte, e queste cose stridono, all'entrare, pensi che qui è bellissimo. È una metafora del percorso delle donne che arrivano: fuori è brutto, la scala migliorabile, cade a pezzi, ma poi dentro è bello. E la gradevolezza dei servizi è fondamentale.”

Operatrice Spazio Donna Milano

Lo Spazio Donna Brescia ha i servizi igienici non accessibili per donne con disabilità motoria, e non ha uno spazio fisso disponibile per la Child-care, che viene dunque montata all'occorrenza in una delle stanze disponibili. Questo è riportato essere un limite dalle operatrici, seppur lo Spazio sia collocato in una strada principale vicina al centro e alla stazione, e facilmente accessibile dalle donne. Gli Spazi Donna di Roma e Napoli invece, risultano essere accessibili e includono spazi specifici anche per la Child Care. Lo Spazio di Roma è molto visibile anche dall'esterno, grazie alla diretta esposizione sulla strada.

Infine, molto positivi risultano essere i punteggi medi assegnati dalle rispondenti all'adeguatezza dell'orario di apertura (4.42 / 5) e alla raggiungibilità del luogo (4.46 / 5).

L'orario di apertura è adeguato	★ ★ ★ ★ ★	4,42
La sede dello Spazio è facilmente raggiungibile	★ ★ ★ ★ ★	4,46
Le informazioni che mi vengono fornite sono complete	★ ★ ★ ★ ★	4,72

Fonte: Questionario di soddisfazione, N=158 beneficiarie che hanno risposto alla domanda "In generale, da 1 a 5 (dove 1=per niente d'accordo e 5=completamente d'accordo), in che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni?"

INCLUSIVITÀ – GENERE, ORIENTAMENTO SESSUALE

Nel contesto di Spazio Donna si iniziano a trattare questioni intersezionali e trasversali: si lavora sull'inclusione di donne migranti, sulla diversità culturale (ad esempio, attraverso le letture di autrici napoletane-nigeriane o albanesi omosessuali).

I temi legati al genere e all'orientamento sessuale giocano un ruolo rilevante all'interno del contesto di Spazio Donna, anche se tali temi sono spesso portati soprattutto da una popolazione giovane, spesso figli e figlie delle donne prese in carico, o giovani intercettati nelle attività di sensibilizzazione realizzate nelle scuole. Ad esempio, Spazio Donna Roma ha seguito il caso di un ragazzo, figlio di una beneficiaria dello Spazio Donna, il cui coming out non è stato accettato dalla madre, e che ha spinto le operatrici a fornire un sostegno specifico per affrontare questa situazione. Altro caso è quello di una giovane donna che è stata vittima di violenza da parte della sua compagna, che in seguito ha fatto la transizione per diventare un uomo.

Seppur per le questioni legate all'orientamento sessuale ci siano realtà associative specificamente attive su questi temi, si tratta comunque di tematiche emergenti e, gli Spazi Donna iniziano a notare una maggiore rilevanza di tali argomenti.

Infatti, Spazio Donna cerca di espandere le attività affinché rispondano alle esigenze emergenti della comunità.

4.1.2 COERENZA

Quanto bene si adatta l'intervento? *La compatibilità dell'intervento con altri interventi in un paese, settore o istituzione.*

ALLINEAMENTO DELL'INTERVENTO CON POLITICHE INTERNAZIONALI, NAZIONALI E REGIONALI

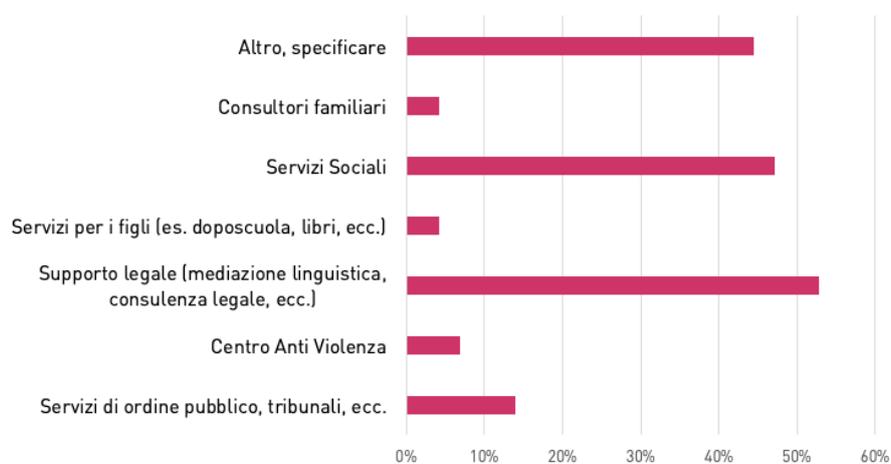
Negli ultimi anni la violenza contro le donne e l'empowerment femminile hanno cominciato a porsi come temi di interesse nelle politiche sia nazionali che internazionali. Spazio Donna risulta fortemente allineato con le principali convenzioni e regolamentazioni sul tema (es. Convenzione di Istanbul, Strategia UE per l'uguaglianza di genere 2020-2025, Strategia nazionale per la Parità di Genere 2021-2026). Coerentemente con quanto emerso nel corso della precedente valutazione (2021), Spazio Donna continua a rappresentare una **buona pratica** di lavoro su empowerment e promozione della parità di genere, nonché una buona pratica di lavoro in sinergia con altri attori delle reti e tavoli tematici.

COERENZA ESTERNA AL PROGETTO

Il progetto si pone in **forte in sinergia con interventi** che già vengono realizzati nei territori di intervento su **tematiche complementari** a quelle affrontate da Spazio Donna. La **rete** territoriale di Spazio Donna è molto forte e consente di realizzare, ove necessario, specifici **invii ad altri servizi** consentendo di creare, tra le altre, una elevata **complementarietà** con i servizi già offerti sul territorio, di realizzare **invii efficaci** e che permettano di **rispondere a tutti i bisogni** delle beneficiarie, nonché di effettuare **pressione politica** sulle istituzioni locali affinché i temi dell'empowerment e della violenza contro le donne diventino prioritari nelle agende politiche.

I dati raccolti attraverso le Schede Empowerment (n= 173) le operatrici dei quattro Spazi oggetto dell'analisi riferiscono di aver realizzato un invio ai servizi per il 47% delle donne. I principali servizi a cui sono stati fatti invii, includono il supporto legale (52%) e i servizi sociali (7%), altri servizi (44%) quali ospedali e servizi socio-sanitari, case rifugio, centri anti-violenza, casa-famiglia, centri di accoglienza.

Figura 6: *Invio ad altri servizi del territorio delle beneficiarie di Spazio Donna*



Nota: *Altro, specificare include "ospedali e servizi socio-sanitari, case rifugio, centri anti-violenza, casa-famiglia, centri di accoglienza."*

Fonte: *Questionario empowerment: N=158, Operatrici che hanno risposto alla domanda "È stato realizzato un invio ai servizi?" Se sì, a quali servizi? Selezionare tutte le risposte pertinenti".*

La relazione con il territorio permette anche ad altri servizi di realizzare invii agli Spazi: le donne beneficiarie di Spazio Donna sono infatti inviate da altri servizi del territorio (es. servizi sociali, consultorio, Centro per l'Impiego, ecc.), secondo quanto riportato dalle operatrici nella Scheda Empowerment, Centri Anti-violenza.

Emblematici sono i casi di Napoli, che lavora a stretto contatto con l'assistente sociale del Servizio di Salute Mentale che realizza invii ad hoc nei casi reputati idonei, e il caso di Brescia, dove i Centri Anti-Violenza del territorio realizzano invii di donne che hanno bisogno di un luogo come Spazio Donna, durante il percorso di fuoriuscita dalla violenza.

A Milano Giambellino, quando le donne sono prese in carico da più servizi del territorio, per aumentare l'efficacia delle azioni in Spazio Donna, le operatrici di Spazio Donna convocano riunioni di **rete con i servizi territoriali**. Queste riunioni hanno lo scopo di far lavorare i servizi in maniera integrata, alleggerendo il carico su ciascuno, creando sinergia e complementarietà, e allo stesso tempo di lavorare sul **protagonismo** delle donne, che diventano soggetti attivi della loro presa in carico, capiscono meglio cosa ruota attorno ad esse.

“La donna si sente molto regista”.

*Referente Spazio Donna Milano
Giambellino*

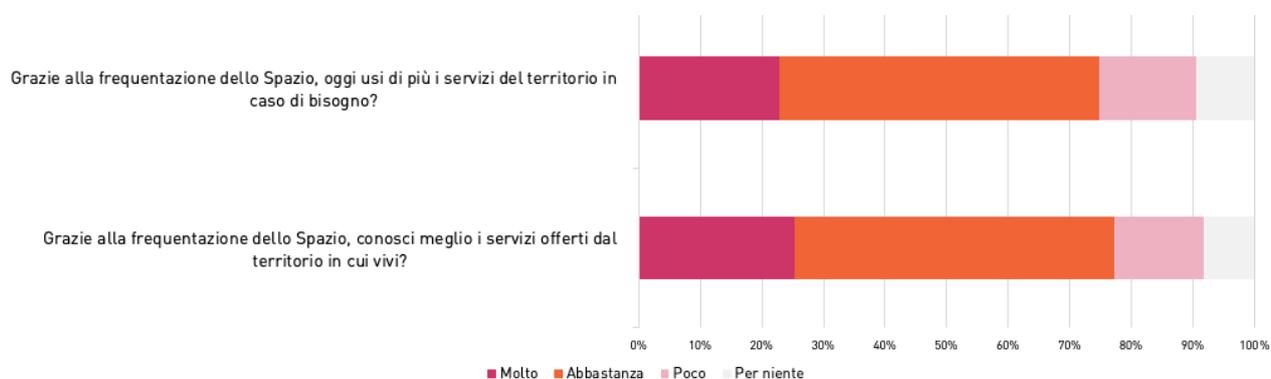
Spazio Donna Roma lavora in sinergia con altri attori del territorio, sia istituzionali che della società civile, riuscendo a mettere in atto azioni di presa in carico integrata.

“Prima si parlava di me, senza di me. Si prendevano delle decisioni senza la mia presenza e io le subivo passivamente.”

*Donna beneficiaria di Spazio Donna Milano
Giambellino*

Le donne beneficiarie di Spazio Donna confermano inoltre, che grazie alla frequentazione dello Spazio conoscono meglio i servizi del territorio (77% delle rispondenti) e usano di più i servizi (75%).

Figura 7: Conoscenza ed utilizzo dei servizi del territorio da parte delle donne beneficiarie di Spazio Donna



Fonte: Questionario di soddisfazione, N=158 beneficiarie che hanno risposto alla domanda “Grazie alla frequentazione dello Spazio, oggi conosci meglio / usi di più i servizi del territorio in caso di bisogno?”.

COERENZA DEL PROGETTO CON LA MISSIONE E VISIONE DEI PARTNER

Si conferma la coerenza di Spazio Donna **con la missione** di WeWorld e di ciascun partner territoriale, dunque ponendosi in continuità con le linee di azione che ciascun partner che gestisce lo Spazio Donna porta avanti. Gli Spazi Donna rientrano nella strategia di WeWorld come mezzo per contribuire alla parità di genere, insieme al lavoro capillare con le aziende, alle azioni di sensibilizzazione e advocacy con la società civile. Allo stesso tempo, l'esperienza derivante da Spazio Donna e dal **presidio del territorio** consente a WeWorld di realizzare un permanente assessment dei bisogni delle donne, del territorio, delle istituzioni e degli attori locali, riuscendo ad aumentare la comprensione dei processi e delle dinamiche, e riuscendo a orientare le azioni proposte sulla base delle reali necessità e priorità.

“La nostra azione si rivolge soprattutto a bambine, bambini, donne e giovani, attori di cambiamento in ogni comunità per un mondo più equo e inclusivo. Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di sviluppo umano ed economico (nell'ambito dell'Agenda 2030).”

Missione di WeWorld Onlus

Nel 2017, il modello viene formalizzato in una pubblicazione dove vengono delineati gli elementi costituenti lo Spazio: *“Spazio Donna. Modello di empowerment, child care e prevenzione della violenza in contesti urbani a rischio”*. Ad oggi, 6 anni dopo la pubblicazione e con 8 Spazi Donna attivi, sarebbe **interessante riprendere e aggiornare e/o arricchire la metodologia Spazio Donna**, alla luce dell'esperienza maturata nel tempo e in luoghi distinti (vedi **Punti aperti**).

L'impegno di WeWorld sul tema della violenza di genere ed empowerment femminile continua con ulteriori studi e report che approfondiscono le diverse tematiche e sfaccettature connesse ai temi dell'empowerment e della violenza contro le donne, tra i quali citiamo:

- 2023, "Ciò che è tuo è mio. Fare i conti con la violenza economica".
- 2023, "Navigare senza bussola".
- 2023, "Parole di parità".
- 2023, "We Care. Atlante sulla salute sessuale, riproduttiva, materna, infantile e adolescenziale nel mondo".
- 2023, "Mai più invisibili. Indice sulla condizione di donne, bambine e bambini e adolescenti in Italia".
- 2023, "Chiacchierata femminista. Torniamo a parlarci".

4.1.3 EFFICACIA

L'intervento ha raggiunto i suoi obiettivi? La misura in cui l'intervento ha raggiunto, o ci si aspetta che raggiunga, i suoi obiettivi e i suoi risultati, compresi eventuali risultati differenziali tra i gruppi.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

L'analisi dell'efficacia dell'intervento è stata guidata dalla valutazione del grado di raggiungimento di obiettivi specifici e risultati attesi, misurati attraverso gli indicatori e i relativi target e costantemente monitorati dal lavoro di monitoraggio interno svolto dai partner.

Per ciascuno dei quattro Spazi, le tabelle illustrano il grado di raggiungimento degli indicatori specifici prefissati ad avvio percorso; il paragrafo finale arricchisce l'analisi quantitativa con le informazioni qualitative emerse dalle attività di valutazione finale realizzate da ARCO (Focus group e interviste).

In generale, come si evince dall'analisi dell'avanzamento degli indicatori, si sottolinea che il trend nel raggiungimento dei target è molto positivo.

Per semplificare il monitoraggio e la comparabilità, è auspicabile definire obiettivi e indicatori in modo comune tra i diversi Spazi (seppur con target diversificati), oltre che uniformare la maniera di raccogliere i dati.

BRESCIA

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	TRIMESTRE				TOTALE	
		1	2	3	4	TOT	% RAGGIUNTA
OS1: Creare uno spazio nella città di Brescia in cui almeno 110 donne possano sentirsi accolte e ascoltate e possano aumentare le loro capacità personali e relazionali	Indicatore 1.1: Miglioramento delle capacità personali di almeno 98 donne afferenti allo Spazio Donna Brescia, e emersione delle situazioni di violenza domestica	36	18	20	35	Target: 98 Raggiunto: 109 *	100%
	Indicatore 1.2: Miglioramento delle capacità relazionali di almeno 98 donne grazie alla partecipazione alle attività dello Spazio	30	18	16	33	Target: 98 Raggiunto: 97	100%
	Indicatore 1.3: Aumento della conoscenza delle opportunità sul territorio	15	6	10	21	Target: nd Raggiunto: 52	

MILANO GIAMBELLINO

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	TRIMESTRE				TOTALE	
		1	2	3	4	TARGET	% RAGGIUNTA
OS1: Aumentare le capacità relazionali, personali, psicosociali di 80 donne e di 30 bambine e bambini del quartiere per divenire risorse attive per la comunità	Indicatore 1.1: Miglioramento delle capacità relazionali e psicosociali di almeno 80 donne afferenti allo Spazio Donna e dei loro figli	28	5	13	23	Target: 80 Raggiunto: 69 *	86%
	Indicatore 1.2: Aumento delle opportunità di impiego professionale per almeno 20 donne	6	0	4	4	Target: 20 Raggiunto: 14 *	70%

ROMA

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	TRIMESTRE				TOTALE	
		1	2	3	4	TARGET	% RAGGIUNTA
OS1: Aumentare le capacità relazionali, personali, psicosociali di 132 donne e di 41 bambine e bambini del quartiere di San Basilio per divenire risorse attive per la comunità	Indicatore 1.1: Miglioramento delle capacità relazionali e psicosociali di almeno 132 donne afferenti allo Spazio Donna San Basilio e dei loro figli, e superamento/emersione delle situazioni di violenza domestica	30	45	27	45	Target: 132 Raggiunto: 147 *	100%
	Indicatore 1.2: Aumento delle opportunità di impiego professionale per almeno 20 donne	5	8	4	4	Target: 20 Raggiunto: 29 *	100%
	Indicatore 1.3: 20 nuovi ingressi sollecitati dalla testimonianza delle donne utenti divenute risorsa attiva sul territorio	10	14	10	10	Target: 20 Raggiunto: 44	100%

NAPOLI

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	TRIMESTRE				TOTALE	
		1	2	3	4	TARGET	% RAGGIUNTA
OS1: Aumentare le capacità relazionali, personali, psicosociali di 125 donne e di 20 bambine e bambini del quartiere di Scampia per divenire risorse attive per la comunità	Indicatore 1.1: Miglioramento delle capacità relazionali e psicosociali di almeno 125 donne afferenti allo spazio e dei loro figli attive per la comunità	117		66		Target: 125 Raggiunto: 183 *	100%
	Indicatore 1.2: 20 nuovi ingressi sollecitati dalla testimonianza delle donne utenti divenute risorsa attiva sul territorio	11		12		Target: 20 Raggiunto: 21	100%

* Nota: il totale raggiunto può includere donne che in trimestri consecutivi hanno sperimentato quel determinato outcome definito nell'indicatore.

4.1.4 EFFICIENZA

Quanto bene vengono utilizzate le risorse? La misura in cui l'intervento fornisce, o è probabile che fornisca, risultati in modo economico e tempestivo.

PIANIFICAZIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

La composizione delle equipe di Spazio Donna include professioniste con **competenze ed expertise specifiche e complementari**, rendendo possibile una gestione completa dei singoli casi delle beneficiarie. In alcuni Spazi Donna sono presenti, inoltre, figure di supporto che si occupano di attività specifiche (es. insegnanti di yoga, legali), volontarie, giovani donne in Servizio Civile, tirocinanti.

In alcuni Spazi (es. a Roma), il numero di operatrici dell'equipe inizia ad essere **sottodimensionato** rispetto al numero di donne prese in carico, aprendo una riflessione sulla necessità di allargare l'equipe e gli orari di apertura dello Spazio Donna per riuscire ad ospitare tutte le donne che si rivolgono allo Spazio.

Tabella 1: Composizione delle equipe di progetto dei quattro Spazi Donna

CITTÀ	COMPOSIZIONE EQUIPE	
BRESCIA	1	Referente coordinatrice
	1	Educatrice e counselor
	1	Operatrice specializzata in servizi sociali
	1	Psicologa in Servizio Civile
	n	Volontarie che tengono i corsi e le attività
MILANO GIAMBELLINO	1	Referente coordinatrice
	2	Psicologhe
	1	Psicoterapeuta
	1	Educatrice Child-care
	2	Volontarie - corso italiano
	2	Volontarie - Child-care
	1	Volontaria - avvocata
	1	Volontaria – orientamento lavorativo
ROMA	1	Referente coordinatrice
	2	Operatrici
	1	Psicologa per il supporto individuale e di gruppo
	2	Educatrici CEMEA
	2	Psicologhe per orientamento lavorativo
	1	Legale
	3	Figure professionali specifiche per attività
	1	Supervisione clinica
NAPOLI	1	Referente coordinatrice
	1	Psicologo per supporto individuale
	2	Operatrici e educatrici
	1	Supervisore clinico

In tutti gli Spazi Donna oggetto della presente valutazione, le beneficiarie di progetto hanno espresso valutazioni estremamente positive rispetto alla competenza delle operatrici, alla loro disponibilità, e al loro essere un punto di riferimento per le donne stesse.

Figura 8: Assessment delle operatrici di Spazio Donna

Le operatrici sono disponibili	★ ★ ★ ★ ★	4,87
Le operatrici sono competenti e professionali	★ ★ ★ ★ ★	4,86
Quando ho bisogno di informazioni so a chi rivolgermi	★ ★ ★ ★ ★	4,71

Fonte: Questionario di soddisfazione, N=158 che hanno risposto alla domanda "In generale, da 1 a 5 (dove 1=per niente d'accordo e 5=completamente d'accordo), in che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni?".

Inoltre, l'importanza delle equipe e il ruolo centrale delle operatrici viene confermato dai dati raccolti attraverso la Scheda Empowerment somministrata alle donne dove il 98.7% delle rispondenti ha confermato che il **confronto con le operatrici** ha contribuito ad innescare e raggiungere risultati nelle dimensioni di empowerment.

L'uso delle **risorse economiche** è risultato essere efficiente: WeWorld concorda un budget annuale con ciascuno Spazio per coprire l'affitto annuale dello Spazio, le utenze, una parte delle risorse umane e spese extra. Ciascuno Spazio è poi indipendente nella ricerca di ulteriori fondi e finanziamenti per co-finanziare le attività, o per coprire il costo di ulteriori risorse umane che lo Spazio decide di inserire nell'equipe. Pertanto, alcuni Spazi partecipano a bandi presentando progettualità per sostenere singole iniziative. Questo accade, ad esempio a Roma, dove tutte le attività promosse (es. fotografia, visite guidate, ecc.) vengono co-finanziate con fondi provenienti da progettazioni ad hoc. In altri Spazi, invece, la realizzazione di alcune attività avviene grazie all'apporto di volontari e volontarie che prestano servizio: questo accade, ad esempio, a Brescia, con le attività di yoga.

In ogni caso, le operatrici di tutti gli Spazi Donna hanno sottolineato l'importanza della **continuità dei finanziamenti** assicurati da WeWorld al programma Spazio Donna: infatti, lo sforzo di mantenere attivo per un periodo di tempo molto lungo (in alcuni casi della durata di 8-9 anni) un programma tanto ambizioso è indice dell'importanza strategica che tale programma riveste per l'organizzazione, inoltre, questo investimento duraturo permette di lavorare su un percorso di lungo periodo con le donne e di far sì che lo spazio sia un punto di riferimento costante dove accedere in caso di necessità.

Seppur gli accordi economici tra WeWorld e i partner territoriali abbiano durata annuale e vengano rinegoziati ogni anno, WeWorld si impegna a rinnovare i contratti con fondi approssimativamente di pari entità, evidenziando il forte interesse dell'organizzazione nel modello Spazio Donna da parte dell'organizzazione.

Infine, una **opportunità** che aumenterebbe l'efficienza e la sostenibilità dell'iniziativa, è rappresentata dal **coinvolgimento attivo delle istituzioni** nel sostenere azioni degli Spazi particolarmente rilevanti per il territorio. Riportiamo, a titolo esemplificativo, l'esperienza dello sportello anti-violenza promosso da WeWorld insieme a Spazio Donna Roma presso l'Ospedale San Camillo. Al termine della sperimentazione, visto il valore aggiunto che tale sportello aveva portato nella precoce intercettazione di casi di violenza domestica, l'Ospedale ha deciso di continuare a finanziare lo sportello con fondi propri. Sicuramente, questo impegno delle istituzioni è difforme sul territorio nazionale e dipende da numerosi fattori esterni, ma in un clima caratterizzato da crescente attenzione al tema dei servizi dell'anti-violenza, l'esperienza degli Spazi Donna può apportare un punto di vista molto interessante, come prova la ricezione di due premi *Milano Donna* agli Spazi Donna.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E COMUNICAZIONE

Gli Spazi Donna oggetto della presente valutazione sono gestiti per metà direttamente da WeWorld, e per l'altra metà da cooperative e organizzazioni del territorio:

- Brescia – Il Calabrone Cooperativa Sociale ETS,
- Milano Giambellino: WeWorld,
- Napoli – Scampia: WeWorld,
- Roma – San Basilio: Be Free Cooperativa Sociale.

Il radicamento territoriale dei partner e delle operatrici rappresentano un valore aggiunto che consente di accedere alle reti e attori che lavorano sui temi dell'empowerment e della violenza di genere.

La gestione diretta da parte di WeWorld consente di dare una direzione comune al lavoro degli Spazi, ma anche laddove vi sono partner territoriali che gestiscono, la direzione comune viene garantita dai meccanismi di governance messi in atto, dalle riunioni periodiche inter-Spazi Donna e dal lavoro bilaterale in stretta sinergia tra ciascuno Spazio Donna con WeWorld.

Dunque, vi sono diversi livelli di governance:

- **Equipe interna allo Spazio Donna:** ciascuna equipe si incontra con cadenza regolare per pianificare le attività, per discutere delle prese in carico e per realizzare momenti di contenimento e di supervisione, fondamentali per il tipo di lavoro che le operatrici realizzano.
- **Spazio Donna e WeWorld;** incontri bilaterali tra ciascuno Spazio Donna e referenti di WeWorld vengono realizzati per affrontare temi specifici di ciascuno Spazio e realizzare il monitoraggio delle attività.
- **Equipe interna allo Spazio Donna e cooperativa partner:** le equipe di Spazio Donna si relazionano con la cooperativa che gestisce lo Spazio (laddove la gestione è affidata a una cooperativa) per definire le azioni, e per riportare progressi e risultati raggiunti.
- **Spazi Donna a livello nazionale:** le coordinatrici degli Spazi Donna partecipano a riunioni di coordinamento, formazione e scambio con cadenza bimestrale. Questi momenti consentono di allineare i metodi di intervento, scambiare idee, pratiche e proposte.

Nell'ultimo anno, numerosi sono stati i momenti di scambio tra Spazi Donna, e questo è stato valutato positivamente da tutte le operatrici coinvolte nelle attività valutative. Ciò nonostante, alcune differenze persistono tra Spazi, nell'approccio e nelle metodologie. A titolo esemplificativo, riportiamo l'esperienza di Roma, dove un approccio dichiaratamente femminista e *gender transformative* permea tutte le azioni realizzate e caratterizza tutte le operatrici e professioniste che conducono i laboratori. In altri Spazi, la lente di intervento è più ispirata al paradigma della Gender Equality (GE) che al Gender Transformative Approach (GTA). Tale differenza si può ripercuotere sulla tipologia di intervento effettuato con la donna e dunque sugli impatti.

Infine, un punto emerso essere particolarmente interessante dalla valutazione, è l'alta **qualità dello scambio e del dibattito tra Spazi Donna e le equipe territoriali**, oltre che l'attenzione prestata alle esigenze e necessità di ogni Spazio. Esemplificativo in tal senso è il caso di Napoli dove, nell'equipe è presente uno psicologo di sesso maschile. Seppur metodologicamente lo Spazio debba includere solo professioniste di sesso femminile, la richiesta di Napoli, ben motivata dall'equipe, è stata accolta da WeWorld.

4.1.5 IMPATTO

Che differenza fa l'intervento? La misura in cui l'intervento ha generato o ci si aspetta che generi significativi effetti positivi o negativi, previsti o non previsti, di livello superiore.

NOTA: Il termine "impatto" si riferisce agli effetti a lungo termine e potenzialmente trasformativi dell'intervento. Il nostro obiettivo è quindi quello di indagare le **conseguenze più ampie e secondarie** del progetto in un arco di tempo più lungo di quello preso in considerazione dai criteri di efficacia dell'OCSE-DAC. Tuttavia, va notato che un anno rappresenta un periodo troppo breve per rilevare correttamente l'effettiva presenza di effetti secondari a lungo termine. Per questo motivo, il presente paragrafo riassume i principali cambiamenti che possono generare effetti nel lungo periodo che Spazio Donna contribuisce a innescare.

EFFETTI DI LUNGO PERIODO

Spazio Donna contribuisce a generare cambiamenti duraturi su vari livelli: in primo luogo, sulle **donne** che partecipano alle attività e che hanno modo di lavorare sul proprio empowerment, in seconda istanza sul **territorio, sulle reti, e sull'ecosistema degli attori** che lavora sui temi della parità di genere e dell'antiviolenza. Infine, sulle **operatrici** e sulle cooperative partner che gestiscono Spazio Donna. Proponiamo di seguito un'analisi dei principali cambiamenti innescati da Spazio Donna.

IMPATTO SULLE DONNE BENEFICIARIE

La seguente analisi riporta dunque i primi risultati che sono stati raggiunti dalle beneficiarie che hanno risposto al Questionario di Empowerment nel corso dei 12 mesi di progetto, partendo dalle ipotesi che l'empowerment è un processo che conduce a dei risultati duraturi e che il percorso in Spazio Donna in genere non si esaurisce nell'arco di 12 mesi, ma ha una durata maggiore. In generale, triangolando tutte le informazioni quali-quantitative, la valutazione ha mostrato che le beneficiarie che hanno partecipato in maniera continuativa alle attività nel corso delle diverse annualità di progetto hanno raggiunto **risultati duraturi e stabili** e hanno effettivamente avviato un percorso di **empowerment** grazie alla presa in carico e all'accompagnamento ricevuto. Inoltre, i dati mostrano che, indipendentemente dalle dimensioni di empowerment su cui le donne hanno direttamente lavorato³ (vedi **Strumenti Focus Scheda Empowerment**), la partecipazione alle attività di Spazio Donna impatta **in maniera trasversale tutte le dimensioni dell'empowerment**. Infatti, si nota che, seppur alcune dimensioni non siano state segnalate tra gli obiettivi della presa in carico, le donne abbiano confermato di aver sperimentato dei miglioramenti in quelle dimensioni. Questo dato porta a concludere che la metodologia di intervento di Spazio Donna è molto efficace nel **lavorare a tutto tondo sull'empowerment delle donne**, che spesso sono dimensioni interconnesse e complementari.

Per contro, a seguito della maggiore consapevolezza del proprio potere che il processo di empowerment genera, cambiano spesso le dinamiche di potere a casa, nelle relazioni amorose e amicali e in ogni altra sfera della vita delle donne. Le donne sono meno inclini ad accettare le situazioni in cui vivono, e questa loro nuova consapevolezza genera talvolta squilibri familiari, che sfociano spesso in conflitti con il proprio partner. Queste dinamiche, sono ben note e coerenti con quanto descritto nella letteratura⁴.

“Ogni volta che torno a casa, succede una storia. Siccome siamo consapevoli diciamo cose in più, capiamo cose in più e allora quando torniamo a casa succedono i casini.”

Donne di Spazio Donna Napoli

Riportiamo di seguito i dati raccolti attraverso le Schede Empowerment, triangolati con i dati qualitativi raccolti attraverso le interviste con le beneficiarie e con le operatrici. Sono stati utilizzati i dati dei

³ Benessere (autostima, autoefficacia e benessere psico-fisico), Autonomia e Uso del tempo, Relazioni, Genitorialità, Lavoro e formazione, Accesso alle risorse e ai servizi pubblici, Fuoriuscita dalla violenza

⁴ Angelucci, Manuela, and Rachel Heath. 2020. "Women Empowerment Programs and Intimate Partner Violence." *AEA Papers and Proceedings*, 110: 610-14.

questionari completi sia nella parte-operatrice che nella parte-donna, con 115 questionari totali nei quattro Spazi (Brescia n=17, Milano Giambellino n=12, Napoli n=19, Roma n=67).



BENESSERE: autostima, autoefficacia e benessere psico-fisico

Spazio Donna è un luogo che dona alle donne un tempo e uno spazio da dedicare al proprio benessere, consente loro di parlare di sé stesse e di comprendere meglio la propria vita

Seppur solo il 54% delle rispondenti al questionario ha lavorato direttamente su questi temi, tutte le donne che hanno risposto al questionario hanno confermato di aver sperimentato notevoli miglioramenti negli indicatori della dimensione di analisi.

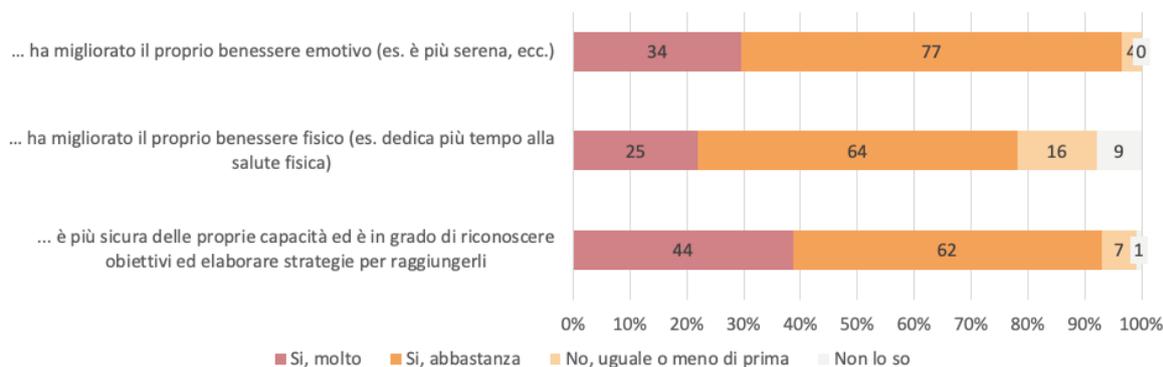
Dalle figure sottostanti si notano impatti rilevanti sulla autostima e meno forti sulla salute fisica.

In questa dimensione di analisi, le percezioni delle operatrici (grafico a barre sui toni dell'arancione) e delle utenti dello spazio (grafico a barre sui toni del celeste) coincidono.

“Mi hanno aiutata tanto, a capire dei lati di me, a fare uscire il positivo.”
Donna beneficiaria di Spazio Donna Milano

Figura 9: Dimensione 1 - Benessere delle donne (parte operatrice e parta donna)

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=115, parte donna n=115.



AUTONOMIA E USO DEL TEMPO

La stessa azione di uscire per recarsi a Spazio Donna è per molte donne un risultato in sé: significa riuscire a ritagliare un tempo che è solo per loro. Partecipare a Spazio Donna consente alle donne di dedicare tempo ad attività che non avrebbero realizzato.

Seppur solo il 39% delle rispondenti al questionario ha lavorato direttamente su questo tema, tutte le donne che hanno risposto al questionario hanno confermato di avere una maggiore autonomia (93%) e di spostarsi più liberamente nel territorio. In media le donne hanno la percezione di sperimentare miglioramenti sugli aspetti considerati, maggiori rispetto a quelli constatati dalle operatrici.

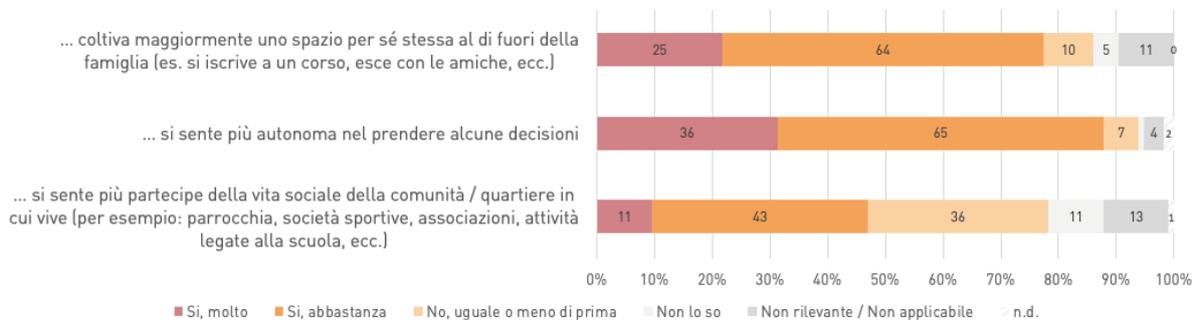
Per contro, anche a seguito di una maggiore consapevolezza ed autonomia personale, le donne durante le interviste individuali riportano che non si verifica una vera e propria rinegoziazione e redistribuzione dei ruoli in casa, come emerso dalle interviste, ma l'effetto principale è una prima presa di coscienza rispetto alle dinamiche domestiche.

“Ti rendi conto di stare in situazioni molto scomode che però non si possono cambiare. Per le cose che ho capito qua dovrei fare una valigia e partire.”

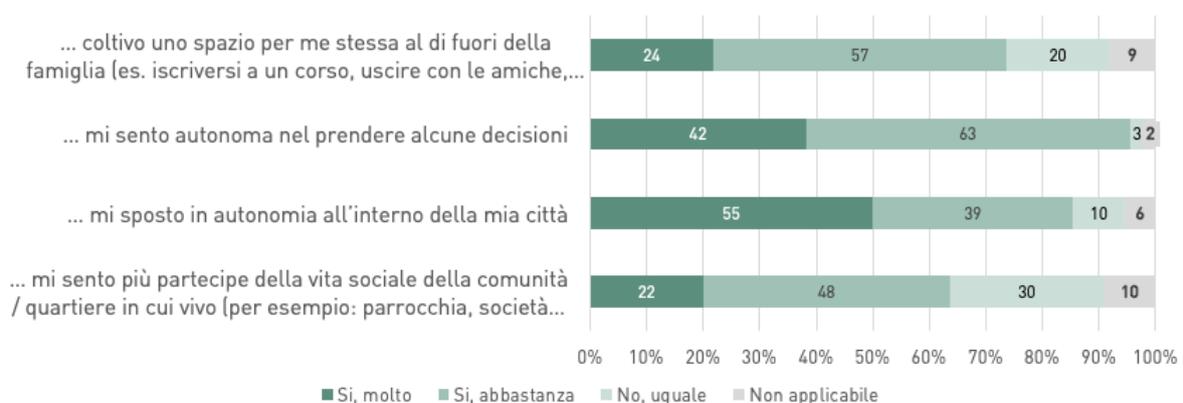
Donna beneficiaria di Spazio Donna Napoli

Figura 10: Dimensione 2 – Autonomia e uso del tempo

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=110, parte donna n=110.



RELAZIONI

Comprendere, definire e rinegoziare le dinamiche di potere all'interno delle relazioni, sia amorose che amicali è tra gli obiettivi del lavoro di Spazio Donna.

Il 69% delle rispondenti al questionario ha lavorato specificatamente sul tema relazionale.

Spazio Donna risulta essere molto efficace nel permettere alle donne di aprirsi all'esterno e a riuscire a parlare di sé stesse con amiche/amici (85%). Contribuisce anche a comprendere l'importanza di avere una relazione con il partner maggiormente basata su fiducia e rispetto reciproco (62%) e nel comprendere l'importanza di condivisione della gestione delle entrate familiari (62%).

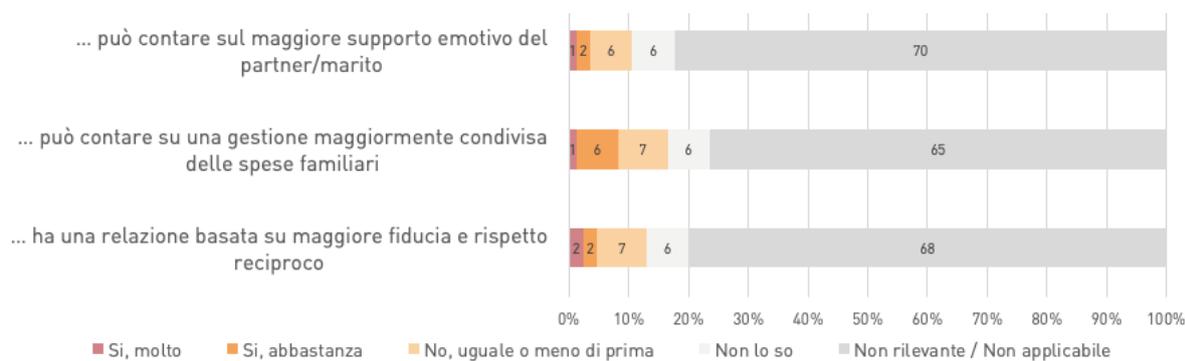
La gran parte delle risposte *Non applicabile* al questionario dipende dal lavoro di Roma con le donne in situazioni violente dove l'obiettivo del lavoro non è ricostruire delle relazioni. Pertanto, a queste utenti che hanno lavorato direttamente sulla fuoriuscita dalla violenza, questa parte del questionario non è stata somministrata.

“Sei cambiata, mi hanno detto i miei figli. Prima parlavano solo di loro, ora parliamo anche di me.”

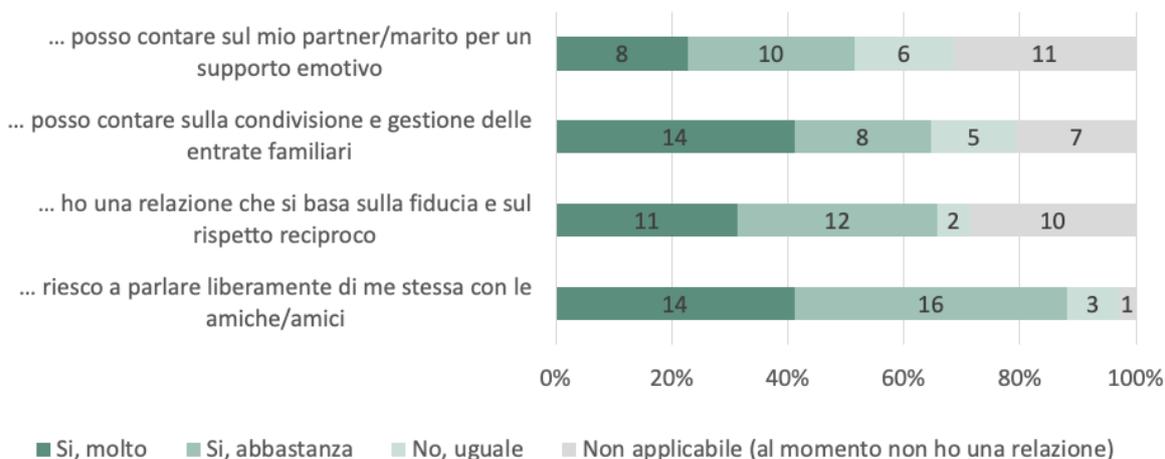
Donna beneficiaria di Spazio Donna Napoli

Figura 11: Dimensione 3 – Relazioni

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=85, parte donna n=35.



GENITORIALITÀ

Crescere dei figli in quartieri difficili genera nelle famiglie disagio e sofferenze. Spazio Donna vuole creare un momento di confronto sugli stili educativi e relazionali.

Meno richiesto è stato il focus sulla genitorialità, di fatti, le operatrici hanno segnalato che il 31% delle rispondenti ha lavorato su questa dimensione. Di conseguenza, le attività di *childcare* degli Spazi hanno iniziato ad essere mirate alla gestione dei bambini mentre le madri erano impegnate nella frequentazione di altre attività di Spazio Donna specificamente rivolte loro.

Guardando ai dati totali delle donne (anche di quelle che non hanno lavorato sulla genitorialità), oltre il 55% conferma di aver sperimentato miglioramenti negli indicatori di interesse: maniera di relazionarsi con i figli, comprensione dei bisogni e tempo dedicato loro. Il miglioramento sale al 90% analizzando i dati delle donne che hanno lavorato in maniera specifica sulla genitorialità.

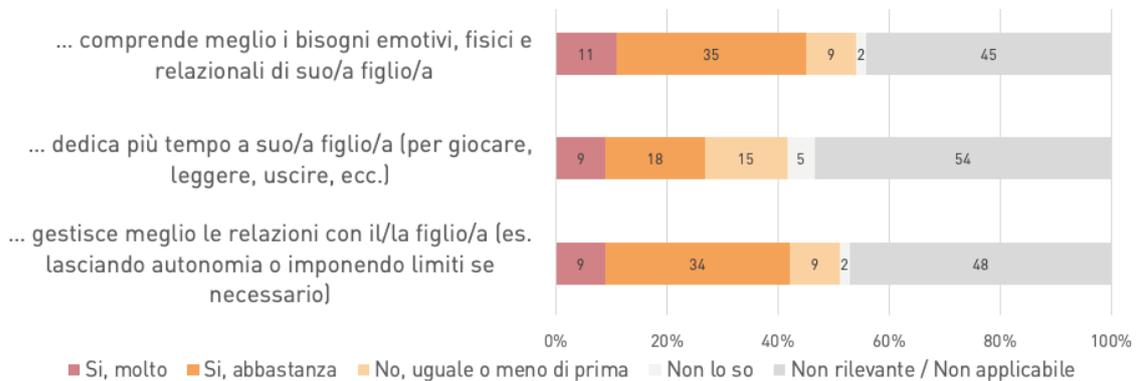
In questa dimensione, le donne hanno la percezione di aver sperimentato un cambiamento positivo maggiore rispetto a quanto riportato dalle operatrici che riconoscono comunque notevoli cambiamenti in ciascun aspetto preso in esame.

“È molto migliorato il rapporto con i miei figli”

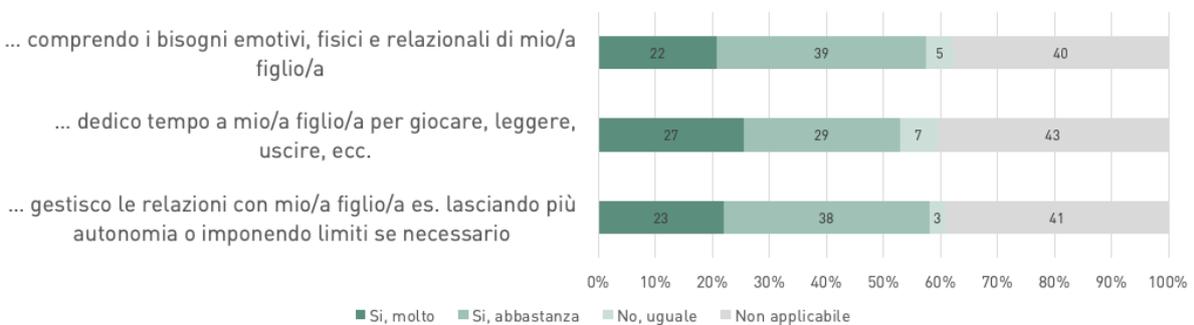
Beneficiaria di Spazio Donna Roma

Figura 12: Dimensione 4 – Genitorialità

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=102, parte donna n=106



LAVORO E FORMAZIONE

L'empowerment economico è una delle dimensioni di interesse più importante per affrontare tematiche legate alla violenza contro le donne.

Nel corso dell'ultimo anno, il bisogno del lavoro e della formazione ha iniziato ad aumentare. Il 25% delle rispondenti al questionario ci ha lavorato in maniera prioritaria, mentre per una metà delle donne il tema non era rilevante in quanto già occupate (risposta Non applicabile).

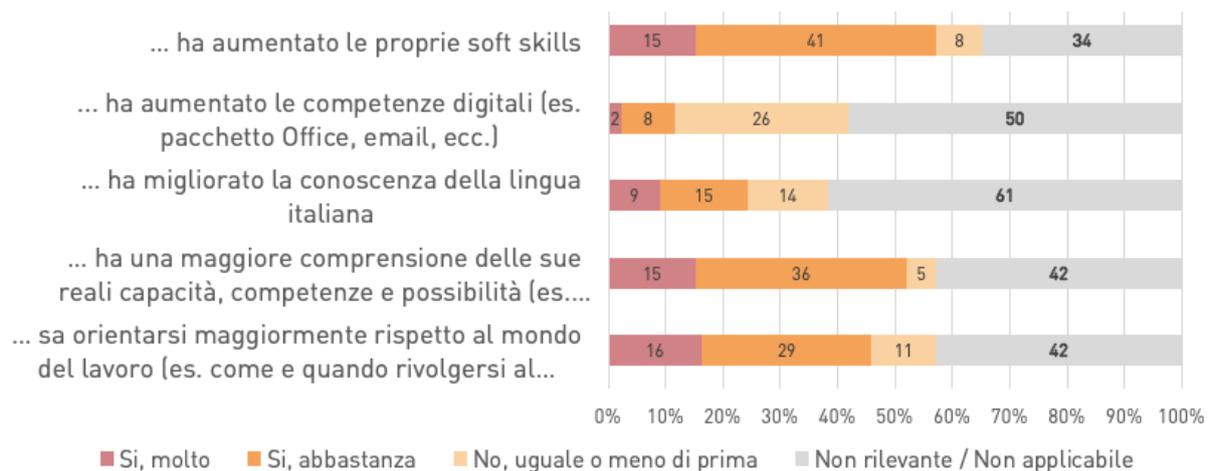
Da notare comunque che **Spazio Donna ha un effetto sull'empowerment economico pur in assenza di un diretto lavoro sul tema**: infatti, circa il 50% delle donne afferma di aver aumentato abbastanza e molto in tutti gli indicatori (ad eccezione delle competenze digitali).

“Venire qui mi ha cambiata, è un'esperienza bella e un'opportunità: mi hanno aiutata a fare il CV.”

Beneficiaria di Spazio Donna Brescia

Figura 13: Dimensione 5 – Lavoro e formazione

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=98, parte donna n=109.



ACCESSO ALLE RISORSE E AI SERVIZI

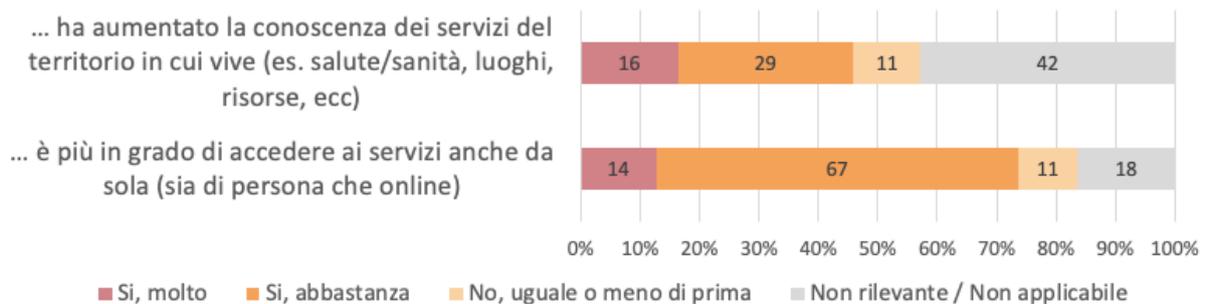
Spazio Donna consente alle donne di capire meglio come muoversi e a quali servizi rivolgersi. Anche le donne che non hanno mai richiesto orientamento ai servizi sono consapevoli che in caso di necessità Spazio Donna può supportarle in questo.

Seppur l'accesso ai servizi sia stato indicato come dimensione di lavoro soltanto per il 20% delle donne, oltre il 78% delle rispondenti ha confermato che ora conosce meglio i servizi del territorio ed è maggiormente in grado di accedere ai servizi in autonomia.

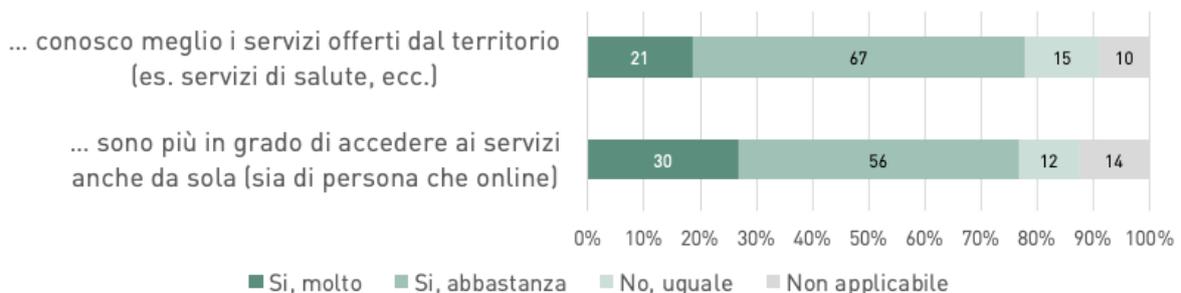
Spazio Donna si pone in forte sinergia con interventi che già vengono realizzati nei territori di intervento su tematiche complementari a quelle affrontate da Spazio Donna. La rete territoriale di Spazio Donna è molto forte e consente di realizzare, ove necessario, specifici invii ad altri servizi consentendo di creare, tra le altre, una elevata **complementarietà** con i servizi già offerti sul territorio, di realizzare **invii efficaci** e che permettano di **rispondere a tutti i bisogni** delle beneficiarie (vedi **Coerenza e Impatto Reti**).

Figura 14: Dimensione 6 – Accesso alle risorse e ai servizi

OPERATRICI



DONNE DELLO SPAZIO



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=98, parte donna n=113.



FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA

La comprensione della violenza (economica, psicologica, verbale, fisica, sessuale) e la fuoriuscita è il fine ultimo dell'intero programma.

Il 64% delle rispondenti al questionario ha lavorato in maniera prioritaria su questo tema, con un lavoro molto intenso soprattutto nello Spazio Donna Roma.

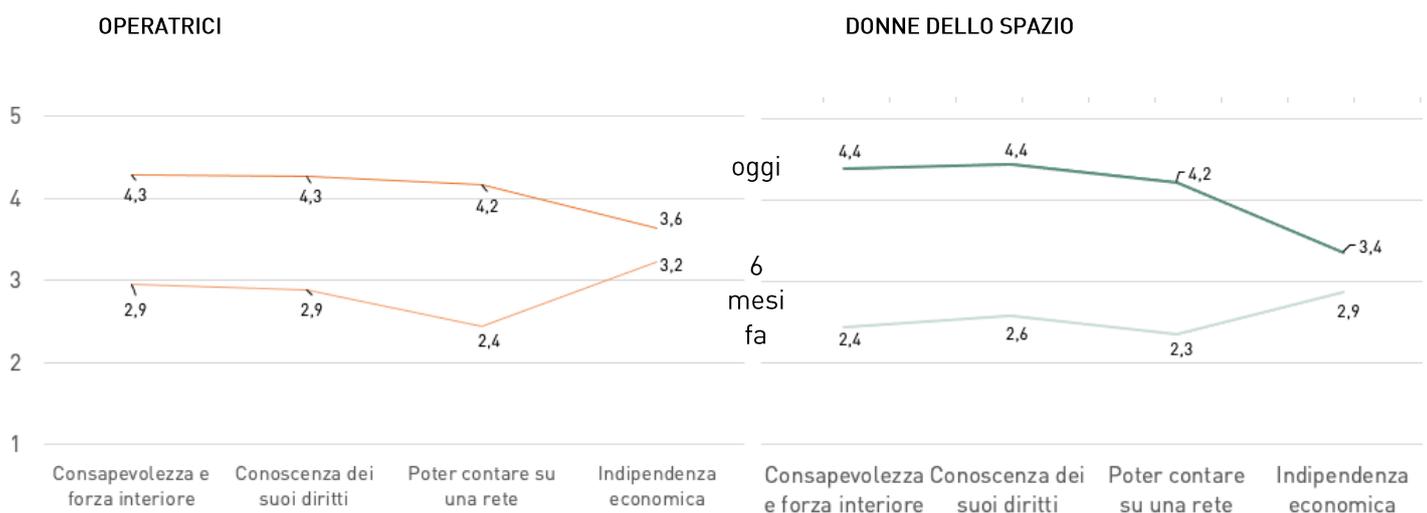
Spesso le donne che arrivano a Spazio Donna vi arrivano per altri bisogni (relazionali, di formazione, ecc.) e, soltanto dopo aver costruito una relazione di fiducia con le operatrici, fanno emergere situazioni di violenza e di maltrattamento. Questo accade soprattutto a Milano Giambellino e a Napoli. A Brescia, i Centri Anti-Violenza del territorio realizzano invii di donne che hanno bisogno di un luogo come Spazio Donna, durante o dopo il percorso di fuoriuscita dalla violenza. Invece, nel caso di Roma, per la vocazione stessa della Cooperativa Be Free, le donne si rivolgono allo Spazio Donna specificamente per problemi legati alla violenza.

Nel Questionario di Empowerment è stato chiesto alle operatrici e alle donne di assegnare un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo) alla situazione della donna su alcuni temi, confrontando tra la situazione attuale e la situazione nei 6 mesi precedenti. Su tutti gli aspetti in analisi, il percorso di presa in carico, produce dei cambiamenti positivi (in media un miglioramento di +2 punti). I cambiamenti più significativi riscontrati sia dalle operatrici che dalle utenti stesse riguardano soprattutto: la consapevolezza e forza interiore, la conoscenza dei propri diritti e la possibilità di poter contare su una rete. I risultati del confronto prima e dopo sei mesi della presa in carico sono, invece, più limitati rispetto all'indipendenza economica. Da notare nell'interpretazione che comunque questa è la dimensione con il punteggio di partenza più elevato rispetto alle altre. Inoltre, le operatrici di Roma, hanno sottolineato che le donne che nell'ultimo anno si sono rivolte allo Spazio avevano spesso già un'occupazione stabile e l'obiettivo prioritario della presa in carico non si è focalizzato sul miglioramento della loro occupabilità.

“Questo posto è un ancora, mi sento protetta. Quando una viene qui ha proprio bisogno di un posto dove mi capissero.”

Beneficiaria Spazio Donna Roma

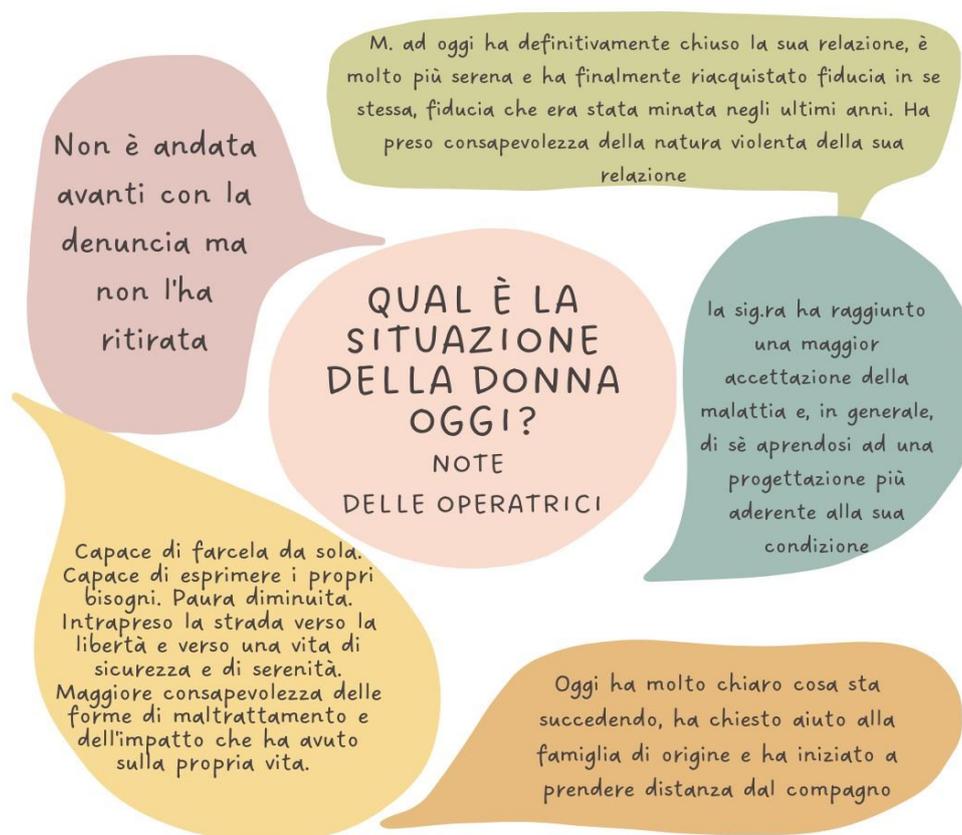
Figura 15: Dimensione 7 – Fuoriuscita dalla violenza (parte operatrice e parte donna)



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice n=98, parte donna n=113.

Infine, riportiamo le parole per descrivere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza utilizzate dalle operatrici: tali percorsi nella gran parte dei casi non sono lineari, richiedono molto tempo e un lavoro di presa in carico molto importante, ma portano enormi risultati.

Figura 16: Descrizione della situazione delle donne in percorsi di fuoriuscita dalla violenza



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte operatrice

Infine, guardando a cosa abbia **contribuito** al processo di empowerment, le donne hanno confermato che il **confronto con le operatrici e con le altre donne** sono gli elementi che hanno un impatto maggiore insieme alla **frequentazione delle attività**, confermando che è proprio lo Spazio in quanto tale a garantire che i processi di empowerment vengano innescati.

Figura 17: Chi o cosa ti ha aiutato le donne sulle dimensioni di empowerment



Note: Dati della Scheda Empowerment, parte donna n=115, risposte alla domanda "Chi o cosa ti ha aiutata su questi aspetti? Seleziona tutte le risposte pertinenti".

RETE TERRITORIALE

Dalle attività di valutazione è emerso che ciascuno Spazio Donna rappresenta una importante **opportunità per il proprio territorio di riferimento**, grazie alle sinergie con altri enti ed organizzazioni della rete. Infatti, ciascuno Spazio Donna partecipa ai tavoli territoriali sulla violenza di genere, collabora con i servizi di primo e secondo livello del territorio, e realizza invii ad altri servizi o riceve donne inviate. Riportiamo di seguito, i principali enti con cui ciascuno Spazio Donna coinvolto nelle attività valutative collabora. La lista è indicativa, e non esaustiva, non rappresenta una mappatura completa dell'ecosistema territoriale, quanto piuttosto un esempio di organizzazioni e istituzioni con cui gli Spazio Donna sono in comunicazione. Inoltre, per ciascuno Spazio Donna riportiamo un approfondimento realizzato attraverso interviste a enti della rete locale.

BRESCIA

Centri Anti-Violenza, Consultorio, Scuole, Servizi Sociali, Organizzazioni della società civile (es. Emergency), ecc.

CONSULTORIO

Il contatto diretto con le operatrici e la referente garantisce la collaborazione. La dimensione contenuta della città di Brescia consente alle organizzazioni di conoscersi e di creare sintonia e fiducia. Spazio Donna risulta essere uno Spazio che "completa" la rete: con la sua azione *preventiva* nel lavoro su empowerment e nel cogliere i segnali della violenza, e *successiva* come luogo ideale per il reinserimento sociale di donne che realizzano un percorso di fuoriuscita dalla violenza nei CAV.

La provincia di Brescia è ricca di organizzazioni che rispondono ai vari bisogni della popolazione, e questo consente a Spazio Donna di fare un lavoro "di fino", per ragionare su empowerment e fornire strumenti non solo da un punto di vista di risposta a bisogni primari, ma anche bisogni meno "forti" e su cui comunque c'è ancora necessità di approfondire.

La co-progettazione con Spazio Donna ha permesso al servizio di ampliare le proprie possibilità di intervento, moltiplicando gli effetti delle azioni realizzate. Dunque, va al di là del mero scambio, diventa una co-conduzione.

Infatti, il Consultorio ha realizzato invii a Spazio Donna per donne in situazioni per le quali gli operatori e le operatrici hanno ritenuto che uno spazio informale ed accogliente come Spazio Donna fosse più adeguato di un luogo istituzionale come invece è il Consultorio. In particolare, hanno inviato donne con esigenze sul tema del lavoro, con bisogno di socialità e di allargare la rete sociale, che cercano un tipo di relazione meno strutturata con il servizio.

"Abbiamo pensato che per queste situazioni l'accoglienza e lo scambio con Spazio Donna poteva essere una risorsa."

Psicologo e psicoterapeuta Consultorio

Una collaborazione particolarmente intensa è stata realizzata per le attività dello Spazio neo-mamma, dedicato alle mamme con bambini 0-6 anni. In assenza di uno spazio idoneo per realizzare questa attività presso il Consultorio, si è deciso di svolgere il laboratorio presso Spazio Donna, consentendo anche un primo aggancio con queste donne.

Spazio Donna consente la contaminazione tra donne di mondi diversi: coinvolgendo un target di donne diversificato e con background socio-economici differenti, consente alle donne di uscire fuori dalle proprie bolle, e consente l'incontro di donne che sono in carico ai servizi con donne che non lo sono, promuovendo uno scambio e supporto tra pari. Questa funzione rappresenta un'opportunità particolarmente rilevante per il Consultorio, alle cui attività partecipano spesso solo donne in carico ai servizi.

Le donne inviate a Spazio Donna hanno riportato riscontri molto positivi, in termini di soddisfazione del supporto ricevuto, delle attività, e della sintonia con le operatrici.

MILANO GIAMBELLINO

Centri Anti-Violenza, Scuole, Aziende, Consultorio, Servizi Sociali, Organizzazioni della società civile (es. Le radici e le ali), Centro medico Sant'Agostino, Tavoli di lavoro municipali, ecc.

ASSOCIAZIONE LE RADICI E LE ALI

L'associazione Le radici e le ali collabora da oltre 3 anni con WeWorld per la realizzazione di classi di italiano per donne straniere. L'associazione, attiva nel quartiere, realizza già altri corsi di italiano, ma quelli presso lo Spazio Donna hanno la particolarità di essere rivolti a sole donne, mentre i loro bambini vengono gestiti dalle educatrici della childcare. Dopo aver visto l'importanza di avere corsi pensati specificamente per le donne, l'Associazione Le radici e le ali ha deciso di aggiungere altri corsi simili alla propria offerta.

Milano Giambellino è un quartiere con forte presenza di persone migranti, per cui, il primo passo per un reale empowerment delle donne è la padronanza della lingua italiana, che possa consentire loro sia autonomia dal punto di vista economico e lavorativo, che la possibilità di essere indipendenti per appuntamenti medici, scuola e appuntamenti scolastici, oltre che per comprendere i bisogni dei/delle figli/e che crescono in un contesto culturale da quello della famiglia di origine, portando forti i temi delle seconde generazioni.

Numerose sono le realtà e le organizzazioni che operano sul territorio, ciascuna fornendo specifiche risposte a bisogni (da quello abitativo, al permesso di soggiorno, ecc.). La presenza di queste due realtà nel quartiere e la collaborazione in essere consentono di meglio rispondere anche ai nuovi bisogni captati, nonché di complementare i servizi: a titolo esemplificativo, quest'anno le organizzazioni hanno deciso di realizzare in maniera congiunta le iscrizioni scuola presso Spazio Donna, così da favorire anche l'accesso di donne con bambini piccoli.

“Sono molto impegnata con la scuola di italiano, ma non voglio lasciare Spazio Donna perché “avere il piede in due scarpe” è una cosa che trovo utile, aumenta scambio con il quartiere, e poi lo scambio con una realtà bella come Spazio Donna è per me molto fruttuoso.”

Volontaria dell'Associazione Le radici e le ali

Al di là del corso di italiano e di specifiche altre attività, la presenza di Spazio Donna rappresenta per l'Associazione Le radici e le ali un'opportunità importante per supportare quelle donne intercettate tramite altre attività e che manifestano situazioni familiari particolari.

ROMA

Centri Anti-Violenza, Casa delle donne Lucha y Siesta, Casa Internazionale delle Donne, Tavoli municipali e metropolitani, Servizi Sociali, Centri per l'impiego, Organizzazioni della società civile, Scuole, ecc.

ASSOCIAZIONE YOLK

Spazio Donna Roma lavora principalmente con donne in fuoriuscita dalla violenza. Spesso queste donne hanno figli e figlie, che hanno bisogni legati alla povertà educativa. La collaborazione con l'organizzazione Yolk consente allo Spazio di rispondere anche a questo bisogno delle donne prese in carico da Spazio Donna. Grazie all'intercettazione di giovani donne tra i 13-24 anni e all'erogazione di doti educative, viene sostenuta la formazione e la realizzazione dei sogni per queste giovani che spesso hanno assistito a violenza durante la loro infanzia e adolescenza.

La collaborazione tra Spazio Donna e Yolk consente dunque di fornire un ulteriore supporto alle donne prese in carico da Spazio Donna, e allo stesso tempo consente allo Spazio di farsi conoscere anche in altri ambienti, riuscendo a intercettare un target di donne molto giovani, che altrimenti non arriverebbero a Spazio Donna.

“Il lavoro che già faceva la cooperativa Be Free di Spazio Donna è stato preziosissimo, sia il lavoro di rete che per il lavoro con le donne.”

Ulteriori collaborazioni e possibilità sono poi nate da questo primo contatto tra le organizzazioni, riuscendo ad ampliare la rete territoriale e le opportunità offerte.

NAPOLI

Centri Anti-Violenza, Salute Mentale, Servizi Sociali, SERD, Scuole, CPIA, Organizzazioni della società civile del territorio (es. Cooperativa Il Grillo parlante), ecc.

UNITÀ OPERATIVA DI SALUTE MENTALE DEL DISTRETTO 28

Il Servizio di Salute Mentale realizzava spesso invii a Spazio Donna in maniera spot, senza seguire poi il percorso delle donne. Grazie all'individuazione di un'assistente sociale particolarmente aperta e propensa alla collaborazione che ha assunto il ruolo di figura *ponte* tra il servizio e Spazio Donna, gli invii sono diventati più mirati e strutturati, riunioni periodiche tra il servizio e lo Spazio Donna consentono di seguire il percorso delle donne inviate, realizzando un lavoro realmente condiviso tra i servizi.

Scampia è un quartiere che pullula di associazioni, ma è importante per i servizi trovare realtà con cui ci siano metodi di lavoro condivisi, oltre che un rapporto basato sulla fiducia. Questi due elementi sono risultati essere fondamentali nella collaborazione tra il Servizio e Spazio Donna.

La collaborazione ha un duplice effetto: da un lato, snellisce il lavoro dei servizi e consente di ottenere informazioni sulle donne nelle dinamiche di gruppo e in altri contesti, dall'altro, lo complementa rappresentando un'opportunità aggiuntiva per le donne. Dunque Spazio Donna è una risorsa per il Servizio e per le donne: le donne che il Servizio invia a Spazio Donna sono donne il cui principale bisogno è socio-relazionale.

“Spazio Donna rappresenta un fiore da raccogliere. Una volta che le donne colgono l'opportunità fioriscono. È come se la donna prendesse in mano il percorso della sua vita. È un riappropriarsi della propria vita. Ad esempio, una nostra paziente che lamentava solitudine e uno stato particolare a casa, in Spazio Donna è fiorita, si è iscritta a scuola, ha iniziato a pensare di più a se stessa. La vedi con qualcosa in più”

Assistente Sociale del Servizio di Salute Mentale

Affinché Spazio Donna possa essere una risorsa è necessario che il servizio realizzi invii di donne con un profilo adeguato: per rendere possibile questo, prima che il Servizio realizza l'invio viene predisposta un'accurata valutazione della donna e un confronto con le operatrici di Spazio Donna. Spazio Donna e i Servizi di Salute Mentale hanno co-definito i profili delle donne adeguati a partecipare alle attività dello Spazio, per evitare che venissero inviate donne con vulnerabilità non coerenti con la missione di Spazio Donna e che potevano vivere una nuova frustrazione data dall'essere in un contesto non appropriato.

INGREDIENTI DI SPAZIO DONNA

Come abbiamo visto, è proprio la **metodologia di intervento di Spazio Donna** ciò che contribuisce al processo di empowerment delle donne. Dunque, durante la valutazione, le operatrici e le beneficiarie sono state invitate a condividere quali siano gli **“ingredienti”** che compongono la metodologia Spazio Donna e che, combinati, consentono di innescare processi di empowerment efficaci. Riportiamo di seguito alcune delle riflessioni condivise durante le attività di valutazione.

Lavoro di equipe, flessibilità e dialogo e formazione delle operatrici e multidisciplinarietà:

- Formazione delle operatrici per affrontare richieste specifiche delle donne.
- Approccio multidisciplinare con competenze diverse e professionalità.
- Importanza di una equipe strutturata e affiatata.
- Lavoro collaborativo in equipe, incontri di confronto e aggiornamento per mantenere la coesione dell'equipe.
- Incontri settimanali di equipe e incontri di supervisione.
- Costante riflessione e spirito critico per migliorare i servizi e l'efficacia delle azioni.
- Struttura flessibile adattata ai bisogni delle donne e del territorio.
- Dialogo costante per arricchire e adattare le metodologie di lavoro
- Momenti informali che permettono alle donne di aprirsi.

Accoglienza, empatia, ascolto attivo e sospensione del giudizio da parte delle operatrici:

- Creazione di un luogo fisico accogliente e piacevole che consente alle donne di sentirsi a proprio agio.
- Creazione di uno spazio sicuro dove le donne possono esprimersi liberamente.
- Utilizzo di spazi dedicati per le diverse attività.
- Creazione di un ambiente in cui le donne si sentono ascoltate e comprese.
- Importanza di un ascolto attivo per donne che spesso non sono mai state ascoltate.
- Non giudizio e accoglienza. Creazione di uno spazio sicuro dove le donne possono sperimentare senza giudizio.
- Pazienza nell'accompagnare le donne attraverso i loro percorsi, rispettandone i tempi e gli obiettivi.
- Mettere al centro la donna, rendendola protagonista del proprio percorso. Accoglienza della donna e co-costruzione del percorso di ciascuna insieme alla donna stessa, evitando soluzioni predefinite. Attenzione personalizzata alle esigenze di ogni donna.
- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze e capacità delle donne. Lavoro sulla autostima e fiducia nelle proprie capacità.
- Realizzazione di attività che favoriscono il benessere delle donne.
- Costruzione di fiducia tra operatrici e donne beneficiarie.

Tempo adeguato e non-istituzionalità:

- Concessione di tempo sufficiente per permettere alle donne di elaborare i loro percorsi.
- Non istituzionalità nell'approccio, dando libertà di scelta alle donne, consentendo alle donne di essere sé stesse e di prendere decisioni libere.

Supporto pratico ed emotivo, informazione e formazione:

- Condivisione di informazioni pratiche e di un supporto concreto.
- Valorizzazione dell'individualità e supporto nella costruzione di progetti di vita personali
- Valorizzazione del protagonismo delle donne nella propria vita.
- Lavoro sulla consapevolezza delle dinamiche di potere.

Lavoro in rete e sinergia con altri servizi:

- Sinergia con altre realtà del territorio e sviluppo di collaborazioni: collaborazione con servizi sociali, consultori e altri attori del territorio (istituzioni, servizi, organizzazioni).
- Apertura verso il contesto circostante e costruzione di reti per realizzare invii efficaci.

4.1.6 SOSTENIBILITÀ

I benefici dureranno? La misura in cui i benefici netti dell'intervento continuano, o è probabile che continuino.

MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ

In generale, le attività degli Spazio Donna **non possono essere sostenibili** per loro stessa natura: i servizi e le attività offerte sono infatti **completamente gratuiti**. Questo è una chiara scelta politica, che consente di arrivare sia a persone in difficoltà economiche, limitazioni economiche imposte da partner, ma anche per arrivare a quelle donne che non prenderebbero in considerazione di partecipare a simili attività se fossero a pagamento. Nei casi in cui le operatrici si rendono conto che le donne possono accedere a servizi a pagamento, o essere reindirizzate ad altri servizi del territorio, poiché più idonei, realizzano invii mirati. Questo consente di concentrare gli sforzi per prendere in carico i casi di donne che maggiormente necessitano di un simile luogo.

Ciò nonostante, alcune **misure**, alcune già intraprese e realizzate, altre ancora al vaglio, possono garantire la sostenibilità del progetto:

- **ECONOMICA:** Ricerca sia da parte di WeWorld Onlus che dai partner territoriali, di nuove linee di finanziamento per ottenere fondi che garantiscano continuità ai progetti, infatti, un'attenta **pianificazione** delle attività e una ricerca fondi mirata ne garantiscono la sostenibilità economica. Coinvolgimento del **pubblico** e delle istituzioni per il mantenimento di alcuni servizi avviati (es. sportello Anti-Violenza presso l'Ospedale San Camillo di Roma, avviato da Spazio Donna Roma nell'ambito di una collaborazione tra Befree e WeWorld nel programma SOSstegno Donna, e ora finanziato dall'Ospedale). Realizzazione di formazioni con **aziende**.
- **ISTITUZIONALE:** partner radicati sui territori, con reti con attori istituzionali e della società civile molto forti, che riescono a favorire lo scambio e gli invii ai servizi.
- **TECNICA:** formazione continua delle operatrici, expertise e professionalità specifiche, scambi tra Spazi Donna.

DURABILITÀ DEI RISULTATI

I risultati innescati da Spazio Donna sono identificabili a più livelli (vedi [Impatto](#)), ovvero:

- **Donne prese in carico** da Spazio Donna: le beneficiarie di progetto vengono **accompagnate nella costruzione di un percorso di empowerment** acquisendo degli **strumenti e life skills** che poi potranno utilizzare da sole, in quanto *outcome* che una volta raggiunti, perdurano nel tempo.
- **Reti territoriali**: ciascuno Spazio Donna è in rete con attori istituzionali e della società civile del proprio territorio. Tale rete consente di supportare in maniera più efficace le beneficiarie, e allo stesso tempo consente di accedere ai tavoli su violenza di genere, portando l'esperienza maturata negli Spazi.
- **Capacity building e strengthening di operatrici** e professioniste di Spazio Donna: le formazioni e le supervisioni continue e gli scambi di esperienza tra i diversi Spazi innescano risultati che per loro stessa natura sono duraturi.

5 LA PAROLA ALLE DONNE

1	BRESCIA	“Tante volte le donne hanno bisogno di un aiuto pratico per liberarsi dalle incombenze che non lasciano il tempo per prendersi cura di sé stesse.”
	E.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA E. ha conosciuto l’operatrice al consultorio, per una consulenza a suo figlio adolescente. Poi dopo un iniziale confronto con l’operatrice che ha trovato molto utile, ha deciso di tornare a Spazio Donna e di partecipare ad altri incontri con le donne. A casa è l’unica donna della famiglia, e avere opportunità di confronto con altre donne e con le operatrici è stato molto interessante.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA E. ha trovato in Spazio Donna un luogo in cui trovare un bisogno concreto, in cui prendersi quel tempo per prendersi cura di sé stessa che altrimenti non si prenderebbe. E. pensa ad alcune sue amiche, che non trovano il tempo neppure di fare yoga una volta a settimana.

PER IL FUTURO E. vorrebbe continuare a frequentare le attività di Spazio Donna perché ha trovato che è un percorso molto utile per la sua vita.

2	BRESCIA	“É un bello spazio, mi sono sentita accolta, coccolata. Quando penso a questo spazio, è stato l’aiuto di cui avevo bisogno da tanto tempo.”
	Y.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA Y. ha 23 anni, ha origini albanesi. Ha conosciuto lo Spazio Donna grazie a un volantino preso in piazza da una sua amica che conoscendo la sua esperienza familiare, le ha passato il contatto. La prima volta in Spazio Donna ha partecipato a un’attività di gruppo con altre donne.

Y. ha vissuto con un padre violento, ma crescendo in Italia lei ha avuto modelli di riferimento diversi e ha iniziato a non accettare certi comportamenti di suo padre. Al contrario della madre, che invece era succube del padre: lui non la lasciava lavorare, e lei non ha mai chiesto aiuto a nessuno, ha sempre pensato che queste cose fossero private.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA In Spazio Donna Y. ha trovato l’aiuto di cui aveva bisogno: si è sentita accolta e ha trovato l’aiuto di cui aveva bisogno. Già prima aveva provato a chiedere aiuto in altri posti, ma non l’aveva ricevuto. Y. si è sempre sentita prigioniera di una cultura che non la lasciava fiorire, ora invece sente che da quando si prende cura di sé stessa inizia a sentire di sbocciare, come un fiore.

PER IL FUTURO Y. crede che le donne debbano avere molto coraggio per rispettare sé stesse ed essere rispettate e per avere una vita dignitosa.

3	BRESCIA	“Venire qui mi ha cambiata, è un’esperienza bella. É un’opportunità.”
	G.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA G. ha 53 anni, ha origini brasiliane, vive con il compagno e con la suocera. Si occupa di accudire la suocera che ha vari problemi di salute. A Brescia non ha molte amiche, si sente un po’ sola. Non ha un lavoro, anche se le piacerebbe trovarne uno, ma per una donna della sua età, è molto difficile rientrare nel mercato del lavoro. È arrivata a Spazio Donna per fare il CV, poi ha iniziato ad aprirsi con le operatrici e a partecipare alle attività di gruppo.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA Grazie a Spazio Donna si sente meno sola e sente di ricevere la forza per poter raggiungere degli obiettivi. Per G. Spazio Donna è un luogo speciale, dove ci sono persone che aiutano e che sono pronte a dare una mano.

PER IL FUTURO G. ha di nuovo la speranza di poter essere felice.

4	BRESCIA
	I.

“Luogo molto comodo per esprimere i miei pensieri in modo libero.”

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA I. viene dal Pakistan, è in Italia da 22 anni, ha due figli. I. ha fatto le scuole medie e il biennio delle superiori in Italia. Al momento non lavora. Ha saputo dello Spazio da Info Giovani: glielo hanno segnalato per fare pratica dell'italiano. Frequenta lo Spazio Donna da ottobre 2023 partecipando alle attività del giovedì che prevedono un accesso libero per parlare con altre donne. Poi ha frequentato il corso sulla gestione delle entrate familiari.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA I. si trova molto bene con le operatrici, sono gentili e simpatiche. Palano molto sia in italiano che della cultura italiana, e questo l'ha aiutata a parlare sempre meglio. Allo Spazio I. riceve tantissimi stimoli, ha conosciuto tante donne, si sente molto più inclusa e pensa che di questo beneficeranno anche i suoi figli. Allo Spazio si è sentita *liberata e libera*.

PER IL FUTURO I. ha progetti per il futuro: le sue amiche dicono che parla molto bene l'italiano e le piacerebbe provare a fare il corso da mediatrice culturale. I. ha parlato dello Spazio ad altre amiche, ma per il momento non è ancora venuta nessuna di loro perché ritengono il loro livello di lingua troppo basso per esprimersi liberamente.

SUGGERIMENTI A volte nelle attività del giovedì ci sono poche donne: le piacerebbe se ce ne fossero di più per aumentare le opportunità di condivisione. I. suggerisce di pubblicizzare lo Spazio nelle scuole elementari, dove le mamme vanno a prendere i figli, e nelle scuole di italiano per stranieri.

1	MILANO
	G.

“Mi hanno aiutata tanto, a capire dei lati di me, a fare uscire il positivo. Mi hanno aiutata a trovare lavoro: avevo problemi lavorativi molto pesanti ho subito mobbing. Mi hanno aiutata a capire cosa fare, e come risolvere questa situazione.”

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA G. ha 36 anni, frequenta lo Spazio Donna da circa 3 anni. Vi è arrivata su invio del CTS. G. è arrivata a Spazio Donna per problemi di mobbing sperimentati nel suo precedente lavoro: non sapeva bene cosa fare e come muoversi. G. ha ricevuto colloqui individuali, ha risistemato il CV e ha lavorato su come affrontare e capire il suo percorso.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA In Spazio Donna si è sentita accolta in modo corretto e disponibile, e ha ricevuto il supporto di cui aveva bisogno. Ha iniziato un percorso che le ha permesso di recuperare l'autostima, capire dei lati di sé stessa, far uscire il positivo e superare le difficoltà. Il percorso in Spazio Donna le ha permesso di trovare un nuovo lavoro, ma soprattutto di passare dall'essere una donna fragile e sofferente, ad una donna forte.

PER IL FUTURO G. si è proposta come volontaria per supportare altre donne nella ricerca attiva del lavoro. Per riuscire a rientrare nel mercato del lavoro ha dovuto fare un profondo lavoro su sé stessa e ha dovuto imparare tantissimo; ora vorrebbe riuscire ad essere lei di aiuto per altre donne.

SUGGERIMENTI A G. piacerebbe se in Spazio Donna ci fossero più attività di gruppo e di condivisione, e un lavoro sull'autostima, sempre in gruppo.

2	MILANO	<p>“Per me poi è stato fondamentale capire che il mio affidarmi a tutte le altre organizzazioni senza capire e senza avere le fila della situazione era sbagliato. Prima si parlava di me, senza di me. Si prendevano delle decisioni senza la mia presenza e io le subivo passivamente. Mi ha aiutato a capire che era importante che io fossi presente e riuscissi a stare dentro, a comprendere quello che mi veniva offerto e “scegliere”. Non più passivamente accettare quello che veniva offerto, ma essere un soggetto attivo nella decisione di quello che fosse più giusto per me.”</p>
	C.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA C. conosce Spazio Donna da settembre 2020. È arrivata inizialmente su invio di una Fondazione che la seguiva per la ricerca del lavoro, ma dopo il primo incontro conoscitivo e l'emersione di altre criticità, come il senso di solitudine, è iniziata una vera e propria presa in carico. Ha partecipato ai laboratori su empowerment, ai colloqui individuali, all'accompagnamento al lavoro focalizzandosi sulle risorse e sui suoi desideri, e alle riunioni della rete dei servizi con i quali C. aveva una presa in carico.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA In Spazio Donna C. ha conosciuto nuove donne. e con il supporto delle operatrici, ha gestito un gruppo di chiacchiere libere con altre donne che come lei sentivano il bisogno di avere nuove relazioni: con tre di queste donne si sono poi incontrate anche al di fuori delle attività di Spazio Donna e ora sono delle figure importantissime nella sua vita.

Inoltre, grazie alla sua partecipazione agli incontri di rete tra i servizi, C. si è iniziata a sentire protagonista e non soltanto una passiva spettatrice: sentiva di poter *scegliere* e il suo percorso e non soltanto passivamente accettare quello che altri credevano fosse più giusto per lei. Ora C. si sente protagonista della sua vita, si sente rispettata e non solo protetta. Ha preso coscienza di sé stessa, ha scoperto delle risorse, ha iniziato a spiegare le ali, che prima erano tarpate.

PER IL FUTURO C. apprezza tantissimo il lavoro di Spazio Donna, che in un unico luogo offre una grande ricchezza alle donne. Ogni volta si stupisce di quante tematiche diverse Spazio Donna riesca a toccare, dall'uncinetto, all'autonomia personale, dalla gestione delle risorse finanziarie alla genitorialità.

1	ROMA	<p>“Quando un anno fa vedevo le donne qui ridere pensavo “ma queste son matte”. E invece, ora, man mano che è passato il tempo, ci sono riuscita pure io.”</p> <p>“E mi hanno aiutato a prendermi cura di me stessa. A ricordarmi che dovevo amarmi e curarmi. Qua mi sento protetta. Loro mi hanno protetta.”</p>
	S.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA S. è arrivata a Spazio Donna da circa 12 mesi, dopo l'ennesima violenza fisica del marito, questa volta con minacce di violenza anche su loro figlio. Dopo la denuncia, la polizia ha chiesto a S. se voleva parlare con un CAV e l'hanno messa in contatto con la Cooperativa Be Free e Spazio Donna. Ha iniziato con i colloqui individuali, con il sostegno psicologico, supporto legale, a partecipare ai laboratori, alle visite guidate e a fare teatro. Ha iniziato a fare cose che prima non aveva mai fatto e che aveva paura di fare da sola. A Spazio Donna, ha anche partecipato a un laboratorio di Kintsugi: rompere il piatto sul tavolino è stato liberatorio!

RISULTATI DI SPAZIO DONNA Ora il suo ex marito ha un braccialetto elettronico, S. vive nell'ansia che violi l'ordine di non avvicinamento. S. ha una disabilità uditiva, per cui teme di non sentire che lui possa avvicinarsi. In Spazio Donna S. ha trovato conforto e supporto: non mangiava più, aveva perso 15kg, soffriva di crisi depressiva. Dopo un anno in questo luogo, si sente diversa. Appena era arrivata e vedeva le donne ridere, pensava che fossero matte, come si fa a ridere quando si è in questa condizione? Ma poi, pian piano ha ricominciato anche lei a ridere. Spazio Donna è amore, comprensione, casa. Le operatrici di Spazio Donna l'hanno seguita in tutte le fasi del processo, nelle varie udienze. È il punto di riferimento per S.: per qualunque dubbio si rivolge qui.

Grazie a Spazio Donna si sente che sta uscendo dalle tenebre e vede la luce: si sente meglio, prima era sola triste, amareggiata. Ora ha riacquisito anche la serenità nel rapporto con i figli e la nuora. Il figlio si era allontanato da lei per via delle violenze del padre. In un laboratorio fatto a Spazio Donna, S. doveva scegliere una foto, ne ha scelta una con suo nipote e i cani. Per S. rappresenta una vittoria: pensava di aver perso suo figlio.

Seppur S. lavorava, i soldi non bastavano mai: il suo stipendio serviva a pagare le spese di casa, le utenze, ecc. Lui aveva voluto farle una carta per controllare le spese che faceva con i soldi che lei guadagnava. Lo stipendio di lui S. non sapeva che fine facesse, lo spendeva senza consultarla per spese sue. Le ha tolto la macchina perché è intestata a lui. S. è riuscita a tirare fuori questi vissuti grazie alle operatrici di Spazio Donna, a loro ha raccontato tutta la sua vita, l'hanno aiutata a prendersi cura di sé stessa, a ricordarle che doveva amarsi e curarsi.

Per qualunque paura, S. sa che qui può contare su qualcuno che sa qual è il suo disagio e il suo dolore. Avere persone che comprendono qual è il tuo disagio è fondamentale. Le operatrici di Spazio Donna sono persone che sanno qual è il tuo disagio.

S. fa le pulizie al commissariato della polizia. Le sue colleghe le sono sempre state vicine.

PER IL FUTURO Ora che S. ha trovato la sua indipendenza non è disposta a farsela togliere da nessuno. Ora deve affrontare separazione, divorzio, processo, soldi, paura di non essere creduta...ma sa che ci sono le operatrici di Spazio Donna al suo fianco, oltre ai suoi figli, alle sue colleghe e amiche.

2	ROMA	"Questo luogo ti dona speranza. Qui ho capito che c'è tanta gente che vuole il tuo bene."
	N.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA N. è di origine peruviana, sposata con un uomo molto maschilista. Da sempre avevano problemi a casa. Ma quando la figlia è cresciuta e ha iniziato a studiare sono iniziati i veri problemi. N. gli chiedeva soldi per permettere alla figlia di continuare con l'educazione, ma lui non voleva. Lui le dava 40€ a settimana che dovevano bastare per tutte le spese. N. entrò in una crisi depressiva, e più lei stava male più lui si comportava in modo maschilista. Poi, dopo che lui ha alzato le mani sulla figlia, N. ha deciso di cacciarlo di casa, di denunciarlo e iniziare un percorso in Spazio Donna.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA A Spazio Donna N. ha trovato supporto e pace, ha trovato operatrici che vogliono il tuo bene.

PER IL FUTURO N. spera di vivere in tranquillità con sua figlia, e che sua figlia possa vivere sicura, senza paura.

3	ROMA	"Questo posto è un'ancora, mi sento protetta. Quando una viene qui ha proprio bisogno di un posto dove essere capita."
	A.	

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA A. ha contattato a settembre 2022 un CAV, poi si è rivolta a Spazio Donna da circa un anno. Spazio Donna. A. si è sempre sentita giudicata, tra chi le diceva che lui non le aveva mai fatto mancare niente e chi invece le diceva che avrebbe dovuto lasciarlo già da tempo. Già anni prima A. lo aveva denunciato, ma poi aveva ritirato la denuncia temendo che le togliessero le figlie. Aveva paura di tutto, dei giudici, degli assistenti sociali, ma anche dei CAV. Quando si è rivolta a Spazio Donna, già da sola A. a 57 anni aveva trovato un lavoro, e una casa in affitto. Aveva iniziato un percorso di fuoriuscita dalla violenza da sola. Le operatrici di Spazio Donna le hanno detto che era già a buon punto, e che insieme avrebbero continuato con il percorso. A. partecipa agli incontri di gruppo delle donne.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA A Spazio Donna A. si è sentita accolta, abbracciata, non giudicata. Le operatrici le hanno permesso di vedere le cose in modo diverso da come le aveva viste fino a quel momento. E grazie a questo percorso ha iniziato a uscire fuori dalla situazione. Non si sente ancora fuori pericolo, ma il gruppo in Spazio Donna la aiuta a tirare fuori quello che ha dentro. E Spazio Donna la fa sentire di avere le spalle coperte. Nel gruppo condividono storie, e ci sono donne con storie molto drammatiche. Questo condividere le dà forza. Non la fa sentire sola, le fa sentire che ci sono altre donne che hanno vissuto la sua stessa paura e che la capiscono. All'inizio, pensava di non avere niente da dire ed era timorosa, ma poi nel gruppo si sono create dinamiche che l'hanno fatta aprire. Grazie ai colloqui individuali con le operatrici A. è riuscita a raccontare la storia della sua famiglia, di suo padre violento con la madre. Si era sempre vergognata e non l'aveva mai raccontato a nessuno, dice "non so perché ci vergogniamo, ci sentiamo marchiate". Ma poi, aver parlato le ha fatto bene. Spazio Donna permette di parlare di te stessa, non ti giudica, ti ascolta e ti fa vedere le cose in altro modo.

PER IL FUTURO A. dice che non basta denunciare se poi manca un sistema che sia pronto ad accoglierti e a dare risposte. Grazie a Spazio Donna A. si è sentita rinata.

4

ROMA

P.

“Quando varchi la porta la prima volta, ti senti accolta, e ti viene da piangere. Poi quando esci, pure ti viene da piangere perché ti senti liberata.”

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA P. è stata per la prima volta in un CAV a febbraio 2023, ma quel centro sembrava più un commissariato di polizia, un luogo di denuncia. Invece Spazio Donna è un luogo di accoglienza. Quando arrivi a chiedere aiuto, è importante che il contatto sia positivo e accogliente. P. ha due figli, che le hanno dato la forza di reagire. Quando è arrivata a Spazio Donna, P. si sentiva persa nel buio, non vedeva la fine né la via di uscita, come in un labirinto. Seppur fosse circondata da tanti cari amici, si sentiva sola, in trappola. Lui la manipolava, la ingabbiava. Al Pubblico Ministero che le ha chiesto se lui l’avesse mai picchiata, P. ha risposto che avrebbe preferito, poiché sarebbe stato più semplice riconoscere e affrontare la violenza.

La violenza a cui hanno assistito i suoi figli, P. la vede nei racconti, nei temi a scuola, nelle frasi che mi dicono. Si era accorta che a volte sua figlia picchiava il bambolotto, e quando P. le ha suggerito di usare un cuscino, lei le aveva detto che lo faceva perché il bambolotto aveva occhi, naso e bocca. Da quando l’ha lasciato, la figlia piccola si apre di più. Il figlio di 11 anni soffre di ansia.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA Spazio Donna ha permesso a P. di *girare lo specchio* verso sé stessa, che aveva la percezione di non esistere più. P. non sa nemmeno come abbiano fatto, ma le operatrici l’hanno aiutata a capirsi e ad aprirsi. In Spazio Donna si è accorta che era diventata un burattino nelle mani di suo marito, che la realtà che vedeva era quella che lui voleva farle vedere.

Spazio Donna le ha dato le chiavi per salvarsi, l’ha aiutata tanto, l’ha fatta sentire al sicuro, capita. È una bussola che le permette di non perdere la via.

Spazio Donna è anche fatica: nei colloqui individuali le assegnano “compiti a casa”. Uno dei più difficili per lei è stato doversi ricordare delle cose di lui che amava e che l’avevano fatta innamorare. L’operatrice le ha spiegato che era fondamentale vedere queste cose per non colpevolizzarsi per essere rimasta tanto tempo con lui, e perché quando sarebbe arrivato il giorno che lui le avrebbe chiesto un appuntamento per chiarirsi, lei avrebbe avuto la forza di dire di no. E questo è successo: quando lui le ha chiesto quell’appuntamento, lei ha avuto la forza di dire di no.

PER IL FUTURO Non si ricordava chi fosse, che sogni avesse. Per ricordarsi chi fosse, P. era andata a leggere “passioni e hobby” scritte nei cv di anni prima. Le scarpette da ballerina, ecco il suo sogno da bambina, P. pensa che magari tra qualche tempo proverà a realizzare i suoi sogni. Ora si sente in una barca in mezzo al mare, tra sole e burrasca. Al momento esce solo quando c’è il sole, un giorno spera di riuscire a uscire anche con la burrasca. P. ha un desiderio: aiutare altre donne proprio come le operatrici hanno aiutato lei.

5

ROMA

A.

“Da quando sto qui mi sento protetta rispetto a come ero prima, mi ha dato autostima.”

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA A. ha una figlia, per la quale è molto preoccupata. Vede che la situazione di violenza in cui hanno vissuto, ha avuto tanti effetti sulla bambina. La bimba ha paura di lasciarla, anche solo per qualche secondo. Invece grazie alle attività con la *childcare* che fa in Spazio Donna inizia a stare bene e si sente serena nel lasciare la bambina, almeno dentro Spazio Donna. A. partecipa ai colloqui individuali e di gruppo, riceve supporto legale e Spazio Donna la sta supportando per riprendere la figlia, che lui le aveva fatto togliere.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA Le prime volte in Spazio Donna sono state molto dure per A., ma poi pian piano si è resa conto che queste attività le facevano bene. A. si sentiva sbagliata e colpevole, ma grazie a Spazio Donna ha iniziato a capire che non era lei quella sbagliata, ha iniziato ad aprire gli occhi, a non sentirsi in colpa per averlo denunciato. A. sa che il percorso sarà ancora lungo, a giugno 2024 ha l’altra udienza, ma si sente protetta dalla presenza delle operatrici di Spazio Donna.

1	NAPOLI	“Sono riuscita ad essere me stessa, con difetti e limiti che in altri posti non mostro, qui invece posso essere fragile.”
	12 donne	<p>“Qui ho iniziato a parlare, comunicare, sorridere. Ora voglio avere una vita spericolata, mi sono fatta un tatuaggio, ho preso la licenza media (in estate). Mi hanno fatta fiorire, mi sentivo un fiore appassito.”</p> <p>“Sei cambiata, mi hanno detto i miei figli. Prima parlavano solo di loro, ora parliamo anche di me.”</p>

CONTESTO E ATTIVITÀ IN SPAZIO DONNA Le 12 donne presenti, frequentano l'attiva del giovedì, *Intrecci di donne*. Ci sono I., A., M., e P. che partecipano all'attività da circa 1 anno, M., R. M., M., e T. da 3 mesi, la più recente è I. da 3 settimane, e la storica P. da 6 anni. Sono arrivate allo Spazio in modi diversi: su consiglio di una amica o dal passaparola, su spinta delle assistenti sociali o dei medici del Servizio di Salute Mentale, su spinta di altre associazioni del territorio, grazie ai post sui social media.

Quando hanno iniziato il loro percorso in Spazio Donna, ciascuna si trovava in una particolare situazione di fragilità. I., ad esempio, si sentiva di indossare tante maschere che nascondevano le emozioni a cui non sapeva dare nome, M. si sentiva di vivere con un'ombra dietro di lei, R. si sentiva una vagabonda, senza obiettivi e senza sapere cosa cercava realmente. M. prima non riusciva a comunicare, si sentiva di essere chiusa con le sue paure e le sue ansie, P. si sentiva sola, in un guscio, e ancora, M. si sentiva di insicura, T. si sentiva di essere sola a “combattere” contro tutto il resto del mondo.

RISULTATI DI SPAZIO DONNA Grazie al percorso in Spazio Donna, durato per alcune pochi mesi, per altre già attivo da oltre un anno, M. racconta di aver sconfitto la sua timidezza, di aver conosciuto altre persone, R. di essere più aperta al mondo esterno e di aver voglia di socializzare. Alcune hanno scoperto di saper fare cose che prima non pensavano di riuscire a fare, hanno avuto la possibilità di sperimentarsi.

Spazio Donna è luogo di condivisione, comunicazione, conoscenza, accoglienza. È un luogo in cui si trovano delle persone che ascoltano e che fanno sentir libere, che consente di mettersi in gioco, che fa aprire, M. racconta che neppure con sua mamma si è mai aperta così tanto come in Spazio Donna. In Spazio Donna c'è il *non giudizio*, tutte le donne si allenano ad ascoltare di più sia sé stesse che le altre donne, e c'è condivisione: l'esperienza di altre donne aiuta ciascuna a riflettere sul proprio personale percorso di vita. “Quando ci si scontra con le proprie vite trovando riscontro nelle vite degli altri fa male, ma per 5 minuti. Qui si piange anche perché si prende consapevolezza di se stesse.” M. racconta “io non vedo l'ora che arrivi il giovedì per venire qui”.

A volte, però, Spazio Donna scoperchia dei vasi e ci sono casi come I. che si rende conto di trovarsi in una situazione scomoda che non si può cambiare, “per le cose che ho capito qua dovrei fare una valigia e partire” racconta. Insomma, I. si rende conto che ci sono delle cose che si sentono di non poter cambiare. R. conferma che grazie alla maggiore consapevolezza che acquisiscono in Spazio Donna, a casa ha maggiori litigi con il marito: lei accetta meno gli atteggiamenti del marito. Per contro, M. racconta di avere un migliore rapporto con sua figlia, che inoltre la incoraggia ad andare a Spazio Donna perché vede che la madre sta meglio. Stessa cosa racconta T.: i suoi figli sono molto contenti che lei frequenti le attività di Spazio Donna, vedono che la loro madre sta meglio.

PER IL FUTURO Spazio Donna dà una nuova energia a M., curiosità di vedere se le cose cambieranno a R., possibilità di sperimentarsi e di migliorare a T., ma anche orgoglio di vedere un percorso personale di cambiamento. Tutte le donne raccontano che vorrebbero avere più tempo insieme, e che vorrebbero organizzarsi per vedersi anche al di fuori dello Spazio.

6 PUNTI APERTI

Dalle attività di valutazione sono emersi punti aperti e temi emergenti, che si raccomanda di attenzionare per mantenere e aumentare l'efficacia dell'intervento.

Durante il processo di revisione della bozza del report e raccolta dei feedback è emerso che alcuni punti sono già stati recepiti e/o ci sono strategie in atto da parte di WeWorld per riceverli.

Metodologia di Spazio Donna: aggiornare e revisionare sulla base delle esperienze maturate in questi anni nei diversi Spazio Donna presenti sul territorio italiano. Data la diversità dei contesti, la metodologia necessita essere strutturata ma flessibile così da adattarsi alle specificità territoriali. Per tale ragione, si ritiene fondamentale definire gli approcci e il quadro teorico di riferimento sulla cui base orientare le azioni pratiche realizzate nello Spazio. Allo stesso modo, si suggerisce di definire in maniera comune il quadro teorico di riferimento dell'**empowerment** al quale gli Spazi Donna si rifanno.

WeWorld: *Una nuova pubblicazione sulla metodologia di Spazio Donna sarà realizzata nei primi mesi del 2025. Rispetto al quadro teorico di riferimento, si segnala la difficoltà nel trovare un compromesso con partner dalla forte identità e ideologia.*

Definizione del percorso di presa in carico: ciascuno Spazio Donna definisce in modo differente il significato del termine "presa in carico". Spesso il percorso delle donne nello Spazio non è lineare, ve ne sono alcune che iniziano alcune attività e poi interrompono, per poi ritornare mesi dopo; altre invece partecipano alle attività in maniera regolare per diversi mesi o anni. Ciò rende complesso definire in modo univoco il significato del termine presa in carico, pertanto si suggerisce di approfondire i diversi casi finora incontrati e provare a definire le caratteristiche dei percorsi attivati in modo tale da elaborare una definizione con vari livelli di intensità del lavoro di presa in carico (es. alto, medio, basso) a seconda delle specificità del percorso stesso.

WeWorld: *La definizione delle caratteristiche dei percorsi sarà oggetto dei prossimi incontri tra le referenti di Spazio Donna.*

Ridefinire le attività di Spazio Donna sulla base dei bisogni delle beneficiarie: negli ultimi anni i bisogni legati all'occupabilità e alla formazione risultano essere più richiesti delle attività sulla genitorialità. In tal senso, si suggerisce di avviare una riflessione congiunta tra gli Spazi su come adattare i servizi esistenti alle priorità delle beneficiarie, e di conseguenza come arricchire le expertise delle operatrici e l'eterogeneità delle reti.

WeWorld: *Negli ultimi due anni sono state realizzate autoformazioni, in particolare su empowerment lavorativo e antiviolenza. Un'idea è facilitare lo scambio di competenze tra spazi che sono forti su alcune tematiche e hanno anche sviluppato dei materiali (es. violenza, formazione nelle scuole, etnopsichiatria, lavoro con i maltrattanti, ecc.). Grazie ad altri progetti avviati nel frattempo, saremo in grado di finanziare alcuni momenti formativi extra.*

Ampliamento delle reti con altri attori: ciascuno Spazio Donna ha relazioni molto forti con alcuni attori del territorio. Per migliorare l'efficacia degli invii, è necessario continuare a rafforzare e ampliare la rete, trovando strategie di lavoro e scambio in sinergia con i servizi (es. Spazio Donna Milano con gli incontri tra servizi per la presa in carico congiunta). Inoltre, visto l'aumento nei bisogni emergenziali, potrebbe essere interessante attivare collaborazioni con realtà del territorio che si occupano di servizi di bassa soglia ed emergenziali. Inoltre, ciascuno Spazio detiene relazioni diverse con attori diversi e ha un proprio ecosistema territoriale, che sarebbe interessante socializzare con gli altri Spazi.

Accessibilità degli Spazi: sono emerse alcune questioni relative all'accessibilità fisica degli Spazi, in particolar modo per donne con disabilità motorie. Ciò indica la necessità di migliorare l'accessibilità infrastrutturale per assicurare una maggiore inclusività.

Visibilità ed attività di outreach: continuare a lavorare per far conoscere lo Spazio Donna ad altri attori e servizi territoriali, soprattutto attraverso luoghi spesso frequentati da potenziali beneficiarie (es. scuole primarie, scuole di italiano per adulti, ecc.).

Sistema di monitoraggio: nella formulazione del Quadro Logico, al momento ciascuno Spazio e Risultati Attesi distinti. Uniformare i livelli di outcome di medio lungo periodo e i relativi indicatori (pur mantenendo target diversi), consentirebbe di semplificare le azioni di monitoraggio, oltre che di contribuire all'uniformità metodologica.

WeWorld: *Nel 2024 si lavorerà sulla realizzazione di Quadri Logici omogenei e semplificati.*

Inclusività (genere e orientamenti sessuali): Seppur ci siano realtà associative specificamente attive su questi temi, si tratta comunque di tematiche emergenti e, gli Spazi Donna iniziano a notare una maggiore rilevanza di tali argomenti. Pertanto potrebbe essere interessante attivare una riflessione congiunta agli Spazi su questi temi.

Sostenibilità economica del modello: Continuare a lavorare per applicare misure che garantiscano la sostenibilità economica di Spazio Donna, anche accompagnando i singoli Spazi nella partecipazione a bandi comunali per l'assegnazione di fondi (come già accade in Spazio Donna Roma che autonomamente partecipa ad altre progettazioni per aumentare il plafond di fondi), o esplorando nuove possibilità (es. lavoro con aziende).

WeWorld: *La prassi è che WeWorld, continuamente propone e accompagna i partner su bandi privati e comunali/regionali e ed europei. WeWorld può contare su un solido ufficio di progettazione, con una significativa capacità di gestione, fa parte della strategia coinvolgere i partner su progettazioni parallele. Rispetto alle aziende, alcune decidono di brandizzare gli spazi e garantiscono una sostenibilità maggiore nel tempo*

ANNESSO 1 – AGENDA DELLA VALUTAZIONE

SPAZIO DONNA	DATA	ATTIVITÀ
BRESCIA	26 gennaio 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Intervista alla coordinatrice - Intervista a 2 operatrici - Focus Group con 4 donne beneficiarie di progetto
	7 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Intervista alla coordinatrice - Intervista a 2 operatrici - Intervista a 2 donne beneficiarie di progetto - Intervista al Responsabile del consultorio (online, 13 dicembre 2023)
MILANO GIAMBELLINO	30 novembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Intervista alla coordinatrice - Intervista a 2 operatrici - Intervista a 2 donne beneficiarie di progetto (online) - Intervista a Insegnante di italiano dell'associazione Le radici e le ali
ROMA	5 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Intervista alla coordinatrice - Intervista a 2 operatrici - Intervista a 5 donne beneficiarie di progetto - Intervista alla Responsabile dell'organizzazione Yolk
NAPOLI	4 dicembre 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Intervista alla coordinatrice - Intervista a 2 operatrici - Intervista a 12 donne beneficiarie di progetto - Intervista all'Assistente sociale dell'Unità operativa di salute mentale del distretto 28



arco

ACTION RESEARCH FOR
CO-DEVELOPMENT

www.arcolab.org

